



Piano Triennale Offerta Formativa

IC PONTE NELLE ALPI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PONTE NELLE ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4875 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/01/2021 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi è composto da 2 scuole dell'infanzia, 3 scuola primarie e 1 scuola secondaria di primo grado.

		2019/20	2020/21	2021/22 previsione
Scuola dell'Infanzia "Zattieri del Piave"	Ponte	Sezioni 4	Sezioni 4	Sezioni 4
Scuola dell'Infanzia "Unità d'Italia"	Piaia	Sezioni 4	Sezioni 4	Sezioni 4
Scuola Primaria "A. Boito"	Polpet	Classi 10	Classi 11	Classi 10
Scuola Primaria	Oltrera	Classi 5	Classi 5	Classi 5
Scuola Primaria "F.lli Casanova"	Col di Cugnan	Classi 5	Classi 5	Classi 5
Scuola	Canevoi	Classi 12	Classi 11	Classi 12

Secondaria di primo grado "S. Pertini"				
--	--	--	--	--

Territorio

Il territorio del Comune di Ponte nelle Alpi si adagia alla confluenza delle vallate che segnano il distretto più orientale della Val Belluna.

Ponte nelle Alpi sorge in posizione baricentrica rispetto ai flussi del traffico e delle comunicazioni che interessano la pianura veneta, la parte alta della provincia di Belluno e il medio corso del Piave fino alla Valsugana.

Il territorio pontalpino presenta anche delle caratteristiche composite in ragione delle varie connotazioni morfologiche, paesaggistiche e ambientali che esso offre. Dal greto del Piave ai monti che incombono in tutte le direzioni consegnando le peculiarità delle zone alpine e prealpine, dall'ambiente della campagna tipica bellunese a quello urbano affermatosi con lo sviluppo dei centri maggiori, Ponte nelle Alpi riserva una gamma articolata di elementi e un ricco campionario territoriale e insediativo.

Ponte nelle Alpi basa la propria economia su un ventaglio ampio di occupazione: dai servizi al commercio, dall'artigianato alla piccola industria con attività artigianali e industriali differenziate. Anche il turismo si sta sviluppando, partendo dalla parte alta: l'area di Pian Longhi per gli sport invernali e lo svago estivo, il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con la promozione delle aree di preparco.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è vasto e diversificato. Il Comune di Ponte nelle Alpi, infatti, nei 58 chilometri quadrati del comune, ha 21 frazioni ed una decina di borghi minori: Arsiè, Canevoi, Casan, Cima i Prà, Col di Cugnan, Cornolade Alte e Basse, Cugnan, La Secca, Lastreghe, Lizzona, Losego, Mares, Mazzucchi, Nuova Erto, Paradisi, Paiane, Piaia, Pian di Vedoia, Pises, Polpet, Pus, Quantin, Reveane, Rione S.Caterina, Roncan, Soccher, Vich. La sede municipale si trova a Cadola. Al 31.12.2018 la popolazione totale è di 8.232 abitanti.

Alcuni alunni provengono anche da comuni limitrofi come Longarone, Belluno e Alpago; dal comune di Soverzene confluiscono alunni per ogni ordine di scuola.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento demografico dovuto soprattutto all'immigrazione da altre regioni e da altri Paesi.

Negli ultimi anni le presenze degli alunni figli di immigrati iscritti nei diversi ordini di scuola, variano dalle 60 alle 80, provenienti dal bacino del Mediterraneo, da qualche paese europeo, dall'America Latina e dall'Asia.

In questo contesto il ruolo della scuola è di fondamentale importanza: assieme ad altre istituzioni ha il compito di favorire l'**accoglienza** e l'**integrazione** e promuovere un **approccio interculturale**.

L'analisi delle esigenze del territorio ha messo in luce l'importanza di mantenere l'attuale organizzazione territoriale dei plessi scolastici in modo da raggiungere tutti gli utenti offrendo un servizio il più vicino possibile al luogo di residenza. Vengono altresì individuati alcuni ambiti prioritari, quali la sicurezza, l'intercultura, l'approccio inclusivo finalizzato a dare adeguate risposte ai bisogni educativi di tutti. Si sottolinea, inoltre, il ruolo centrale della scuola nel prevenire situazioni di disagio sociale attraverso un'offerta formativa ampia, che coinvolga gli alunni anche in attività pomeridiane di supporto allo studio, di promozione della motivazione, di sviluppo dell'autostima, attraverso modalità didattiche ed educative innovative e laboratoriali.

Vari sono gli enti e le associazioni con cui l'istituto collabora. La scuola si propone come luogo di incontro di esperienze diverse e si rapporta con i diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse presenti (culturali, educative, finanziarie, etc.), per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio.

Le Amministrazioni comunali collaborano con l'Istituto Comprensivo non solo per gli aspetti logistici (manutenzione e arredamento dei locali delle scuole, contributo annuo in base al numero degli alunni residenti, ...), ma anche per una ricca proposta di attività culturali, che affiancano la scuola e favoriscono la scoperta e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche e sociali presenti nel territorio (progetti legati al sociale, alla Casa di Riposo, progetto estivo per adolescenti

“AAA offresi”, ecc.).

Le **Amministrazioni** sostengono il progetto di “Sportello di ascolto” che supporta i docenti per coordinare interventi specifici in caso di difficoltà individuali o di gruppo all'interno delle classi. Inoltre, l'accesso a questo servizio è aperto ai genitori, qualora gli stessi lo richiedano.

L'**Amministrazione** patrocina un progetto teatrale per le scuole, organizzando spettacoli per le scuole; fornisce il trasporto gratuito per attività concordate con l'Istituto (continuità, giornate dello sport, accesso alla biblioteca e al teatro, partecipazioni a manifestazioni indette dall'Amministrazione).

Il **Comune di Soverzene** ha stipulato una convenzione con il Comune di Ponte nelle Alpi a sostegno dell'organizzazione e del trasporto scolastico.

Entrambe le Amministrazioni sostengono la spesa dell'acquisto dei testi scolastici per gli alunni delle scuole primarie e contribuiscono al funzionamento delle scuole con finanziamenti dedicati.

ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Associazione “Lettori per caso”: interviene con volontari proponendo la lettura espressiva di testi della narrativa italiana nella scuola secondaria.

Ecomuseo del Piave: collabora con la Scuola per attivare percorsi relativi alla storia e cultura locale.

Comitati frazionali: collaborano per iniziative svolte dalla Scuola sul territorio comunale.

La Biblioteca Comunale: costituisce un valido supporto alle esigenze di studio dell'utenza scolastica, promuove e cura incontri, corsi, mostre ed altre iniziative di qualità che vengono accolte dalla scuola e ne arricchiscono l'offerta formativa. In particolare, per la scuola dell'infanzia viene proposta l'attività “Topolini in biblioteca” che coinvolge i bambini di 5 anni. Per i bambini dai 4 ai 6 anni è stato attivato il laboratorio pomeridiano “Nati per leggere”. Gli alunni delle scuole primarie accedono alla biblioteca per il prestito di libri e per letture animate concordate con la bibliotecaria.

Distretto dell'Unità Locale Socio-sanitaria 1 Dolomiti: offre consulenza per gli alunni con disabilità, dà supporto agli insegnanti, propone l'aggiornamento per i docenti in tema di educazione sanitaria e alimentare, orientamento e disabilità, fornisce consulenza per i problemi di medicina scolastica, attiva percorsi sul disagio giovanile, sui corretti stili di vita.

Il Centro Territoriale per l'Integrazione di Belluno, in collaborazione con l'ULSS, cura un importante progetto, **"Comincio bene la scuola"**, che prevede la formazione dei docenti per attuare interventi nelle classi prime e seconde in particolare, l'accompagnamento nelle attività nelle classi terze e la formazione degli insegnanti per le classi quarte e quinte. Il progetto ha come finalità la rilevazione precoce di eventuali disturbi specifici nell'apprendimento della letto-scrittura e nel calcolo nonché l'avviamento degli alunni che li hanno evidenziati a consulenza specialistica. Il settore relativo all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana collabora con gli insegnanti, fornendo materiali e esperti per corsi di aggiornamento, per migliorare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi. Inoltre, favorisce un approccio interculturale e multidisciplinare ai saperi.

Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi: propone percorsi educativi e didattici nel territorio sostenuti da finanziamenti dedicati.

Organizzazione Provinciale Protezione Civile, Vigili del Fuoco della Provincia di Belluno: organizzano le attività di protezione civile e gestiscono le prove di evacuazione.

Polizia Postale: progetta ed attua, soprattutto nelle classi della scuola secondaria, percorsi di educazione alla legalità in particolar modo in riferimento all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Dott.ssa Gallego del tribunale di Belluno: affianca gli esperti della polizia postale e della questura con particolare attenzione alle conseguenze penali di comportamenti scorretti.

Questura di Belluno (ufficio minori): offre consulenze ed interventi sulla legalità.

Ufficio Educazione fisica dell'Ufficio Scolastico Territoriale (ex Provveditorato agli studi): organizza i giochi studenteschi.

Associazioni Sportive del territorio: collaborano con le scuole per organizzare le attività sportive, danno la disponibilità ad intervenire durante il progetto "A scuola di sport", contribuiscono a organizzare la settimana regionale dello sport per tutti gli ordini di scuola.

ISBREC (Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea): interviene nella scuola secondaria con incontri nelle classi terze per approfondire le tematiche affrontate dalla disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Università (Udine, Padova, Bologna) e istituti superiori (Renier, Catullo): la scuola collabora con attività di formazione per studenti tirocinanti.

Associazione Amici della Musica di Ponte nelle Alpi: collabora con la scuola secondaria di Canevoi per il progetto "Suoniamo gli strumenti" arricchendo l'offerta formativa con la possibilità per gli alunni di frequentare volontariamente all'interno dei locali della scuola in orario extrascolastico i corsi di chitarra, pianoforte, percussioni, clarinetto, flauto traverso e sax usufruendo gratuitamente dello strumento scelto messo a disposizione dall'associazione stessa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC PONTE NELLE ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC823004
Indirizzo	VIA CANEVOI, 41 CADOLA 32014 PONTE NELLE ALPI
Telefono	0437998112
Email	BLIC823004@istruzione.it
Pec	blic823004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontalpi.edu.it

❖ "ZATTIERI DEL PIAVE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA823011
Indirizzo	VIA DEI ZATTIERI, 5/B PONTE NELLE ALPI 32014 PONTE NELLE ALPI

❖ "UNITA' D'ITALIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA823022
Indirizzo	VIA CANEVOI PIAIA 32014 PONTE NELLE ALPI

❖ "ARRIGO BOITO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823016
Indirizzo	VIA MANGIAROTTI FRAZIONE POLPET 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	11
Totale Alunni	194

❖ FRAZ. COL DI CUGNAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823027
Indirizzo	FRAZ. COL DI CUGNAN 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

❖ FRAZ. OLTRETERAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823038
Indirizzo	FRAZ. OLTRETERAI 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

❖ "SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BLMM823015
Indirizzo	VIA CANEVOI, 41 CADOLA 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	11
Totale Alunni	219

Approfondimento

Con delibera n. 9 del Consiglio di Istituto del 6 dicembre 2019 e delibera n. 5 del Collegio dei docenti del giorno 11 dicembre 2019 viene introdotto l'indirizzo musicale alla scuola secondaria per l'a.s. 2020/2021.

LA CENTRALITÀ DELL'AMBITO MUSICALE NELL'ISTITUTO: INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi, alla luce delle esperienze maturate all'interno dello stesso e per le caratteristiche sociali e culturali del territorio, ha attivato dall' a.s. 2020/2021 l'Indirizzo Musicale alla scuola secondaria, al fine di arricchire il progetto di studio delle varie discipline curriculari e favorire una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, espressiva ed operativa degli studenti. Infatti, la musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di un territorio, di una nazione, di un popolo.

Per questi motivi, la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, ha uno spazio più importante nel percorso scolastico del nostro istituto per favorire ulteriormente la motivazione all'apprendimento e allo stare insieme per raggiungere obiettivi comuni.

Il Corso ad Indirizzo Musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare i ragazzi ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera



armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale sia sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. È importante creare occasioni di socializzazione e di valorizzazione di queste esperienze perché esse alimentano e fertilizzano la cultura del territorio in cui si radicano. L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la scuola italiana come lo sviluppo dell'intercultura, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica.

Accanto al corso di indirizzo musicale, da anni la docente di musica della scuola secondaria lavora in continuità con gli insegnanti ed alunni delle classi 4 e 5 dell'istituto, mentre una docente dell'infanzia curerà, da quest'anno scolastico, la continuità con le prime classi della scuola primaria. Inoltre, varie e diversificate sono le attività di propedeutica musicale attivate sia a livello della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria.

Il Corso ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di una delle quattro discipline offerte:

Pianoforte

Chitarra

Flauto traverso

Saxofono.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1

	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Mini Pc	15

Approfondimento

Nella scuola secondaria sono presenti lim in ogni classe e in aula magna. Nelle scuole primarie sono presenti due lim in ogni plesso, una in spazi comuni ed una in una

classe. Sarebbe utile ampliare questa dotazione per fornire ad ogni classe questo strumento, inoltre si ritiene fondamentale una connessione Internet stabile per ogni plesso.

Andrebbe rinnovato l'arredo scolastico in particolare nelle scuole primarie di Polpet e Col di Cugnan.

Nella scuola primaria di Polpet gli spazi utilizzabili per le classi sono limitati a causa della presenza di elettrosmog che non consente l'utilizzo continuativo di alcune aule; si registra comunque una carenza di spazi utilizzabili per laboratori, suddivisione di classi in gruppi, attività di supporto e potenziamento, sostegno.

Anche nelle scuola secondaria di Canevoi gli spazi sono limitati: un'aula viene utilizzata sia per le attività di artistica che di tecnologia, l'aula di musica ha lasciato il posto ad una classe, mentre è stato attivato un laboratorio scientifico. L'aula magna ospita una classe numerosa. L'aula mensa accoglie gli alunni del tempo prolungato e dell'Indirizzo musicale attivando due turni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	21

Approfondimento

L'alta percentuale di docenti di ruolo garantisce agli alunni dell'istituto una buona continuità didattica, uno stile professionale consolidato e la presenza dell'insegnante titolare a partire dall'inizio delle attività didattiche.

La presenza di docenti con molti anni di insegnamento è garanzia del possesso di un bagaglio di esperienza, spesso unito alla stabilità e condivisione di modalità educative ed organizzative.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Considerata l'età degli alunni che ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità, si ritiene fondamentale, anche in un'ottica orientativa, attuare modalità didattiche innovative finalizzate alla valorizzazione dei talenti individuali nei diversi ambiti e allo sviluppo delle competenze chiave ritenute dalla Commissione Europea indispensabili strumenti di pensiero che gettano le basi per un apprendimento che duri tutto l'arco della vita, nonché per il corretto e pieno esercizio della cittadinanza globale attiva. La comunità scolastica ritiene che lo sviluppo delle suddette competenze rappresenti il compito principale della scuola e si propone quindi di dare ampio spazio alla pianificazione di percorsi volti a favorire il saper imparare, il saper fare, il saper essere e il saper stare con gli altri in una prospettiva di consapevolezza culturale, autonomia di pensiero, capacità di lettura di contesti e senso di responsabilità. La sfida sarà proprio l'individuazione di didattiche innovative e inclusive, che unitamente alla creazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e stimolanti, potranno favorire lo sviluppo di competenze durevoli e ricche di senso che consentiranno ai ragazzi di adattarsi ai cambiamenti con flessibilità e resilienza.

A tal fine si ritiene essenziale dedicare un'attenzione costante alla formazione in servizio dei Docenti e alla condivisione di esperienze e buone pratiche.

In quest'ottica l'istruzione può esplicare la sua funzione di forza propulsiva per la costruzione di una società pacifica, democratica, equa, inclusiva, multiculturale e sostenibile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

01. Ridurre la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto.

Traguardi

01. Appianare la variabilità dei punteggi tra le classi, in entrambi gli ordini di scuola e in tutte le discipline indagate.

Priorità

2. Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

Traguardi

2. Portare i dati dell'abbandono scolastico e del cambio di indirizzo al di sotto della media nazionale nel primo anno di scuola superiore.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rendere più omogenei gli esiti delle prove in tutte le discipline nelle diverse classi dell'istituto.

Traguardi

Ridurre ulteriormente la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Intensificare le progettualità di educazione civica in tutti gli ordini di scuola in linea con il curricolo verticale e l'affiancamento di uda che possano essere sviluppate nei vari anni.

Traguardi

Rendere la maggior parte degli alunni consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole, fondamentale per "stare al mondo" sentendosi parte della società in cui si vive.



Risultati A Distanza

Priorità

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

Traguardi

Portare i dati del successo formativo ai primi anni della scuola secondaria di secondo grado sopra la media nazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare la progettazione condivisa e la valutazione per competenze nei due ordini di scuola	Condivisione delle programmazioni tra i docenti	Numero di incontri di progettazione per ambiti, per classi parallele e di ordini di scuola	Verbali degli incontri
2	Favorire l'apprendimento degli alunni attraverso pratiche didattiche innovative e motivanti condivise nei due ordini di scuola.	Ridurre le lezioni frontali	percentuale di utilizzo di attività di cooperative learning, peer tutoring, peer review	Questionari per i docenti



3	Potenziare e differenziare l'offerta di percorsi formativi per i docenti, che consentano di sviluppare e valorizzare le attitudini di ognuno e di promuovere la motivazione alla crescita professionale.	Favorire la formazione e il benessere dei docenti	Partecipazione effettiva ai corsi (% di partecipazione) ricchezza e qualità dell'offerta formativa	monitoraggio attività di formazione attraverso questionari on line Questionari di gradimento dei corsi e materiali prodotti
4	Differenziare le pratiche e le proposte didattiche per favorire in ogni alunno lo sviluppo dei propri talenti.	Sviluppare negli alunni una miglior conoscenza di sé	Uda sulle competenze sociali differenziazione delle pratiche e delle proposte didattiche	griglie di osservazione
5	Rendere consapevoli tutti gli alunni delle proprie attitudini e delle potenzialità e condividere con le famiglie.	Conoscenza di sé per una scelta consapevole del proprio percorso di studi	Percorso di orientamento per alunni e per genitori	Test attitudinali e materiali prodotti, incontri di condivisione con le famiglie



6	Costruire un percorso sulla conoscenza di sé, dei punti di forza e debolezza, delle potenzialità nei diversi ambiti (linguistico, scientifico, musicale, artistico, ...) all'interno di tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi.	Educare gli studenti ad una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, del proprio ruolo sociale.	Uda trasversali e d'istituto sulle competenze sociali e disciplinari costruzione condivisa di curricoli verticali	Rilevazione nei cambi di ordine incontri tra docenti delle stesse discipline per la condivisione dei curricoli verticali
7	Favorire la collaborazione delle famiglie alla vita della scuola, in modo tale che la sinergia stimoli negli studenti la motivazione e il benessere a scuola.	Coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola percorsi specifici condivisi con le famiglie per il recupero degli alunni ad alto rischio di abbandono	numero di laboratori pomeridiani per gli studenti; numeri di incontri programmati di condivisione con le famiglie; numero di incontri pubblici dedicati a temi specifici	Questionari relazioni



Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<p>Collaborazione, comunicazione e valorizzazione dei talenti individuali sono le parole chiave degli obiettivi individuati, finalizzati a rendere buona pratica la sinergia tra docenti, quale carattere distintivo per una scuola efficace ed inclusiva.</p> <p>Potenziare la continuità tra scuole e tra ordini scuola, in modo particolare tra le scuole secondarie di primo e secondo grado, favorendo la trasferibilità delle buone pratiche.</p> <p>Arricchire l'offerta formativa in modo da valorizzare i talenti di ciascuno.</p>	<p>A, d: Sviluppo delle competenze di educazione civica</p> <p>A, i: Potenziamento delle metodologie laboratoriali</p> <p>B,5: Riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza</p> <p>B,7: Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso



L'istituto intende rendere la programmazione didattica e la valutazione due fasi condivise dai docenti partendo da materiali comuni. A tal proposito il curricolo sarà completato con le competenze metacognitive di cui si utilizzano già le rubriche di osservazione e di valutazione per la formulazione del giudizio di comportamento, nonché la certificazione delle competenze in uscita. Inoltre, il curricolo sarà rubricato con uda e compiti esperti prodotti nel corso degli anni che diventeranno un bagaglio esperienziale da cui attingere per sviluppare nuove idee. Tale lavoro consentirà a tutti i docenti di attivare una didattica innovativa che consenta di abbattere il numero di ore di lezione frontale, di inserire attività didattiche differenziate che consentano ad ogni alunno di esprimersi in base alle sue attitudini e di esaltare le sue potenzialità

Progettare e sviluppare attività didattiche e informative al fine di rendere funzionale il percorso di orientamento di ogni alunno a partire dall'inizio del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare i curricoli verticali inserendo le competenze europee e metacognitive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

01. Ridurre la differenza di punteggio tra le classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Rendere più omogenei gli esiti delle prove in tutte le discipline nelle diverse classi dell'istituto.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Intensificare le progettualità di educazione civica in tutti gli ordini di scuola in linea con il curriculum verticale e l'affiancamento di uda che possano essere sviluppate nei vari anni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Differenziare le pratiche didattiche per favorire in ogni alunno lo sviluppo dei propri talenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rendere consapevoli tutti gli alunni delle proprie attitudini e delle potenzialità e condividere con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

"Obiettivo:" Costruire un percorso sulla conoscenza di sé, dei punti di forza e debolezza, all'interno di tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la collaborazione delle famiglie alla vita della scuola, in modo tale che la sinergia stimoli negli studenti la motivazione e il benessere a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1) INCONTRI DELLA COMMISSIONE PER
REVISIONARE E INSERIRE NEL CURRICOLO LE UDA E I COMPITI ESPERTI PRODOTTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Vello Valeria

Risultati Attesi

Condivisione di buone pratiche

Condivisione materiali

Riduzione del tempo di lezione frontale

Osservazione consapevole dei comportamenti e modalità di lavoro oltre che dei risultati

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2) INSERIRE NEL CURRICOLO LE COMPETENZE
METACOGNITIVE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Vello Valeria

Risultati Attesi

Rendere consapevoli gli alunni, in continuità verticale, della necessità di acquisire delle regole che consentano loro di "stare al mondo" rapportandosi nei vari ambienti sociali di riferimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3) CREAZIONE DI UDA DI RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Referenti continuità

Risultati Attesi

Creazione ed applicazione di uda in collegamento tra i vari ordini di scuola con la finalità di rendere più lineare il passaggio tra ordini, condividendo l'importanza di competenze sociali e cognitive comuni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ambiente di apprendimento

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo sarà caratterizzato dall'individuazione di figure di riferimento per le diverse aree che saranno supportate da appositi gruppi di lavoro.

Verranno ricercate fonti di finanziamento per la realizzazione delle attività innovative individuate.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verranno adottate didattiche innovative di tipo laboratoriale, anche con il coinvolgimento di esperti esterni e in rete con altri istituti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Poiché l'Istituto, nel corso degli anni ha intrapreso un percorso di formazione sulla didattica innovativa (come suggerito dalle Indicazioni



nazionali) e che molti insegnanti utilizzano pratiche che esulano dalla lezione frontale, è fondamentale che l'ambiente di apprendimento sia dotato di spazi e di attrezzature consone che aiutino a rendere più efficace la ricaduta sugli alunni.

Quindi si propone la strutturazione delle aule con banchi modulari e sedute, lim in ogni aula e laboratorio, scaffalature e armadi, materiali scolastici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"ZATTIERI DEL PIAVE" BLAA823011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"UNITA' D'ITALIA" BLAA823022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"ARRIGO BOITO" BLEE823016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. COL DI CUGNAN BLEE823027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ. OLTRERAI BLEE823038

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"SANDRO PERTINI" BLMM823015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto e nei singoli plessi da anni vengono proposti percorsi per la consapevolezza della necessità del rispetto di regole condivise, della conoscenza di ordinamenti comunali, regionali, statali, vengono analizzate la Costituzione e le Carte dei diritti dell'uomo dei diritti dei bambini, vengono ricordate particolari giornate (giornata della gentilezza, della poesia, della memoria, contro la violenza sulle donne, giornata contro le mafie) è stato portato avanti un percorso trasversale sul bullismo e cyberbullismo denominato "Sgonfia il bullo", sono state promosse nelle varie classi attività per portare l'alunno diventare cittadino consapevole .

La raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze base per l'apprendimento permanente afferma che" La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità"

La legge n. 92/2019 sull'Educazione civica che trova applicazione dal 1 settembre

2020 prevede un minimo di monte ore annuo di 33 ore, ha una valutazione autonoma alla quale concorrono tutti i docenti.

Rappresenta il carattere di trasversalità tra i vari ambiti disciplinari.

Nel corso della prima parte dell'a.s 2020/21 è stato prodotto un curricolo per l'educazione civica, una macro rubrica per le competenze sociali , una tabella che definisce le attività progettuali "storiche" dell'istituto e le nuove proposte con la suddivisione negli ambiti curriculari alla primaria.

Vedi allegati nel sito

Approfondimento

L'istituto offre ampliamenti di orario per favorire le famiglie con entrambi i genitori che lavorano (anticipo orario gratuito) e allungamento orario alle scuole dell'infanzia (a pagamento). Integrazioni orarie sono previste sia all'infanzia di Ponte nelle Alpi che alla scuola primari di Polpet sono state attuate grazie a progetti contro la povertà minorile denominati "Con i bambini".

Alla scuola secondaria di Canevoi sono attivi laboratori musicali opzionali a pagamento.

Nella scuola primaria di Oltrerai e nella scuola secondaria di Canevoi sarà attivato un progetto di innovazione didattica con ampliamento dell'offerta formativa che durerà un triennio, supportato dalla fondazione Cariverona.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PONTE NELLE ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



CURRICOLO DI SCUOLA

si allega il documento GLI INTERI CURRICOLI SONO DISPONIBILI SUL SITO DELLA SCUOLA. www.icpontalpi.edu.it

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica e gli altri documenti allegati si trovano in visione sul sito dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum è il percorso scolastico inteso nella sua complessità, nel quale si sviluppano tutte le esperienze didattiche e formative offerte ad ogni alunno. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le "Indicazioni per il curriculum" (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; fissano, infatti, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento validi su tutto il territorio nazionale. Le conoscenze, pur nella loro specificità, sono state individuate in base al loro valore formativo per accompagnare l'allievo allo sviluppo di competenze, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curriculum verticale possa strutturarsi in modo organico, in quanto c'è la possibilità di portare avanti un progetto di "crescita" formativa degli allievi che hanno dai 3 ai 13 anni, un progetto di "continuità nella differenza" dei singoli ambiti scolastici. In virtù della sua trasversalità, il curriculum verticale: evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, costituisce una positiva opportunità di comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, cambia il modo di progettare in quanto tutte le scelte operate avranno come obiettivo primario comune il "successo formativo" dell'allievo. Fermo restando che il raggiungimento delle competenze è un percorso molto articolato in cui inter-vengono diverse variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, è chiaro che il ruolo dell'istituzione scolastica accompagna in maniera significativa la formazione dell'individuo. Il nostro Istituto ha elaborato nel corso dell'A.S. 2009/2010, un documento contenente i "curricoli verticali" delle varie discipline. Nell'anno scolastico 2012/13 gli insegnanti hanno rivisto il lavoro nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012",

seguendo le indicazioni della dott.ssa Franca Da Re. Tale documentazione è stata rivista e integrata nell'A.S. 2014/15 dai componenti della Commissione Didattica ed innovazione. Nell'A.S. 2017/18 sono state declinate le conoscenze delle varie discipline per tutte le annualità nell'ambito della scuola primaria. Nell'A.S. 2012/13 è iniziata l'elaborazione delle Unità di Apprendimento. Da vari anni sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria, gli insegnanti utilizzano prove d'ingresso e prove comuni per definire le competenze in entrata, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. Tale progettazione è in continua evoluzione ed ha lo scopo di confrontarsi in modo collaborativo. Ogni documento viene annualmente riconsiderato ed eventualmente corretto in alcune sue componenti, in base alle nuove esigenze emerse e all'aggiornamento costante degli insegnanti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum su sito

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnante di potenziamento assegnato alla scuola secondaria per la musica promuove un percorso di continuità tra le classi 4^a e 5^a della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. Gli insegnanti di potenziamento assegnati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria vengono utilizzati per attività di recupero e supporto per piccoli gruppi.

NOME SCUOLA

"ZATTIERI DEL PIAVE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curriculum della scuola dell'infanzia è disponibile sul sito dell'Istituto ed in allegato. Essendoci vari allegati non si riesce a caricarli tutti ma solo uno.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedi allegato nel sito.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Tutti i curricoli dell'Istituto sono declinati nell'ottica della visione verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricoli

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli nel sito.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnante assegnata viene impiegata per supporto al sostegno.

NOME SCUOLA

"UNITA' D'ITALIA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo si trova nel sito dell'Istituto

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedi allegato nel sito

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Tutti gli ambiti sono intesi in ottica verticale di graduale continuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricoli

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnante assegnato viene utilizzato come supporto alle necessità dei plessi delle due scuole (sostegno e sostituzione colleghi assenti).

NOME SCUOLA

"ARRIGO BOITO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'intera declinazione dei curricoli per ogni area è impostato con visione verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi. In particolare, quest'anno, le insegnanti sono utilizzate per permettere la formazione di un terzo gruppo classe nelle quinte di Polpet.

NOME SCUOLA

FRAZ. COL DI CUGNAN (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'intero curriculum è scaricabile dal sito dell'istituto

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è scaricabile dal sito della scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Tutti gli ambiti curriculari sono intesi in ottica di continuità verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum è visibile sul sito della scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi. In particolare, quest'anno, le insegnanti sono utilizzate in parte per avere la possibilità di seguire piccoli gruppi di alunni per recupero personalizzato e per sostituzioni di colleghi assenti.

NOME SCUOLA

FRAZ. OLTRETERAI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'intero curriculum è scaricabile dal sito dell'Istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è scaricabile dal sito della scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Ogni ambito curricolare è pensato per una continuità verticale con gli altri ordini scolastici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum è scaricabile dal sito della scuola,

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi. In particolare, quest'anno, le insegnanti sono impegnate nel rinforzo degli apprendimenti per piccoli gruppi di alunni e nella sostituzione di colleghi assenti.

NOME SCUOLA

"SANDRO PERTINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'intero curriculum è scaricabile dal sito dell'Istituto.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il intero curriculum è scaricabile dal sito dell'Istituto, come anche una macro rubrica di osservazione.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Tutti i curricoli dell'Istituto sono declinati nell'ottica della visione verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli in visione sul sito.

Utilizzo della quota di autonomia

Un'insegnante viene utilizzata a scavalco tra la scuola primaria e la scuola secondaria per l'avvio alla notazione e alla pratica dello strumento (flauto).

Approfondimento

IL CURRICOLO è disponibile sul sito della scuola:

www.icpontalpi.edu.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **"CITTADINANZA E COSTITUZIONE" CHE CONFLUISCE NELLA DISCIPLINA ED. CIVICA.**

insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel

rispetto delle regole comuni; promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità; attivare forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative come l'I.S.B.R.E.C., la biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi, l'ECOMUSEO e le associazioni del territorio pontalpino).

Obiettivi formativi e competenze attese

"Cittadinanza e Costituzione" è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30.10.2008. Con il termine "cittadinanza" si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della Costituzione e le attività didattiche a essa collaterali permettono non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. La scuola italiana può e deve essere una palestra di democrazia. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha la finalità di: insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità; attivare forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative come l'I.S.B.R.E.C., la biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi, l'ECOMUSEO e le associazioni del territorio pontalpino). Ogni anno vengono sviluppate le seguenti situazioni di compito: EDUCAZIONE alla LEGALITÀ Scuola Secondaria Incontri con magistrati e polizia postale a cura della "Rete scuole per un mondo di pace e di solidarietà" su tematiche legate alle criticità nelle relazioni tra pari anche riguardo all'uso fuorviante di device digitali ("Bullismo o cyberbullismo"). Scuola Primaria e Scuola Secondaria: "Diamoci una regolata" Un'attività che renda consapevoli gli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado sul fatto che quanto si faccia a scuola (laboratori, ricorrenze civili, progetti didattici su ambiente, salute, lettura, bullismo) abbia un riscontro negli articoli della nostra Costituzione ovvero che le attività didattiche proposte abbiano un fondamento in essa, mediante un "Laboratorio della parola" dal titolo "Diamoci una regolata" (sottotitolo "Adotta un articolo"). Tale attività dovrà partire da una "esigenza legata al vissuto della classe" o da un' "azione didattica legata all'offerta formativa d'istituto" con successiva ricerca da parte degli alunni degli

articoli, da cui essa tragga fondamento, e riflessione sui diritti e sui doveri legati agli articoli individuati. Tale ricerca e riflessione saranno finalizzate alla produzione di un cartellone o di qualsiasi altro prodotto didattico, lasciando docenti e alunni liberi di pensare a come rappresentare riflessioni e ricerche. Ad ogni classe (quarte e quinte dei tre plessi della Primaria e le classi della Secondaria di I grado) verrà affidata una "parola-chiave" (nucleo tematico) legata alle "Azioni didattiche dell'offerta formativa d'istituto" che si svolgono nella scuola o a tematiche che si affrontano durante il corso dell'anno scolastico: Plesso "Arrigo Boito" di Polpet - Classe quarta A: Bullismo; - Classe quarta B: Cultura e istruzione; - Classe quinta A: Grande guerra; - Classe quinta B: Grande guerra. Plesso "Fratelli Casanova" di Col di Cugnan - Classe quarta: Sport; - Classe quinta: Ambiente. Plesso "Gabelli" di Oltrera - Classe quarta: Pace e Accoglienza (interculturale e confronto interreligioso) - Classe quinta A: Alimentazione e stile di vita; - Classe quinta B: Alimentazione e stile di vita; Plesso "Pertini" di Canevò - Bullismo e rispetto degli altri; - Ambiente; - Alimentazione e stile di vita; - Grande guerra; - Pace; - Sport; - Cultura e istruzione; - Accoglienza (interculturale e confronto interreligioso); - Lavoro. I lavori finali verranno condivisi tra le classi verso la conclusione dell'anno scolastico. L'Istituto ha elaborato un "Piano strategico di intervento per azioni e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" approvato dal Collegio dei Docenti del 29/06/2017 delibera n. 22 e dal Consiglio di Istituto del 04/07/2017 delibera n.4.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **INFORMATICA E DIDATTICA DIGITALE**

Ampliamento strumentazione e dotazione di internet nelle sedi

docenti programmi base ed avanzati corsi di aggiornamento sull'uso del multimediale nella didattica utilizzo di alcuni programmi installati sulle lim di classe utilizzo del registro elettronico uso in classe di tablet per attività di vario tipo

Obiettivi formativi e competenze attese

Dato che l'informatica permea il quotidiano e i nostri ragazzi sono di fatto "nativi digitali", si ritiene che tale modalità di approccio rientri in modo globale in tutti gli insegnamenti. Anche il documento europeo sulle competenze chiave di cittadinanza cita più volte l'utilizzo dei linguaggi informatici e multimediali; inoltre, le indicazioni Nazionali includono una sezione tecnologia con traguardi obiettivi e competenze di apprendimento specifici. Nel nostro Istituto l'informatica non viene considerata una disciplina a parte (escluse alcune conoscenze di base che sono necessarie per l'uso efficace del computer/tablet/tablet-pc/lim), ma è considerato strumento per costruire percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari al fine di "valorizzare le funzioni cognitive già possedute", Ampliare le aree di conoscenza" e Aprire la mente a nuovi spazi e funzionalità" (cit. Calvani "I nuovi media nella scuola" 1999) Nella scuola primaria, tenendo conto della strumentazione presente nelle scuole, gli alunni vengono avviati, sotto la guida degli insegnanti, ad un iniziale utilizzo dei procedimenti di base per il funzionamento degli strumenti e dei principali programmi (es. videoscrittura, foglio di calcolo e presentazione). Il supporto multimediale viene usato anche per esercitazioni con software didattici. L'eventuale utilizzo di Internet sarà sottoposto a stretta sorveglianza degli insegnanti. Nella scuola secondaria, a discrezione dei singoli Consigli di classe, si lavora per portare avanti una proficua "Didattica digitale 2.0" con la prospettiva di consolidare questo percorso didattico nel futuro triennio "2019-20/2021-22", caratterizzando tutte le classi in un'ottica didattica la più variegata possibile, tale da includere alunni con "bisogni educativi speciali" e alunni ad alto potenziale. Il progetto digitale delle classi a tempo prolungato è volto a creare una comunità d'apprendimento, che vada oltre le pareti dell'aula e la didattica mattutina, mettendo al centro lo studente come persona e le sue interazioni e condivisioni con gli altri studenti e i docenti, mediante l'uso di dispositivi digitali (tablet e tablet-pc) e la piattaforma di e-learning (google-suite e Edmodo), così da rendere l'apprendimento maggiormente collaborativo e la lezione più condivisa e partecipata. Il nostro istituto è sede associata "Test center E.C.D.L. – Core" (facente capo all'I.I.S. "Catullo" di Belluno) e quest'anno scolastico sono stati attivati due corsi per alunni "ONLINE ESSENTIALS" ed uno per adulti "Videoscrittura". Si è svolta anche una prima sessione d'esame. - nel nuovo laboratorio informatico del plesso della scuola secondaria di I grado costituito da 26 postazioni alunni e cittadini del territorio

potranno seguire corsi d'informatica e svolgere i relativi esami conseguendo un patentino che certifichi le acquisite competenze digitali, ottemperando a quanto affermato da "Lisbona 2006" in fatto di competenze europee e connessione della scuola con il territorio circostante, così da esserne un centrale e fecondo "Hub digitale". La didattica digitale permette agli alunni dell'istituto di poter fruire di materiali didattici multimediali (Ebook) gratuiti, caricabili nei propri tablet, pc o LIM, sempre aggiornati, integrabili, elaborati dai propri docenti, in linea con le "Indicazioni nazionali" del 2012 (privilegiando lo sviluppo di competenze in situazioni didattiche significative sui meri Saperi e abilità e garantendo la massima inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento) e con le nuove disposizioni ministeriali in materia di "Adozioni di libri di testo", "Diminuendo il peso delle cartelle". Inoltre, permette di gestire e far gestire agli alunni una piattaforma per facilitare l'accesso alle risorse didattiche, svolgere quiz o verifiche anche da remoto (casa) e documentare la didattica per condividerla con altre classi sulla falsariga di quanto già avviene nelle altre scuole italiane e sulla base della competenza europea n°4 ("Competenza digitale"). La didattica digitale consente di strutturare in modo diverso il tempo e lo spazio dell'apprendimento (scuola/casa-distanza/presenza), al fine di creare "Comunità virtuali d'apprendimento" che permettano l'accesso alle risorse didattiche anche a quegli alunni aventi difficoltà di frequenza, specie per motivi di salute. Inoltre, fa in modo che gli alunni progettino un lavoro condiviso, intervenendo in modo costruttivo, collaborativo, sapendo gestire il proprio ruolo nell'attività di gruppo (Competenze europee n°6-7-8: "Competenze sociali e civiche - Spirito d'iniziativa e imprenditorialità").

Piano nazionale scuola digitale Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato in particolare la scuola secondaria di primo grado, e in parte anche le altre sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti. Nello specifico è stato tracciato un percorso strutturato nelle seguenti azioni.

AZIONE FINALITÀ SCUOLE INTERESSATE

Prospettive per il triennio 2019/2022

Modifica degli ambienti di apprendimento

Utilizzare sistemi educativi vicini ai nuovi linguaggi e ai processi di apprendimento degli studenti

Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie

Integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

Scuola secondaria

Scuole primarie

Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Moodle-google suite) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici.

Dotare progressivamente le aule di LIM e/o schermi interattivi.

Sulla base del tradizionale approccio di insegnamento basato

su classe, aula e lavagna. Arricchire la didattica con nuovi linguaggi e contenuti, favorendo un ripensamento del ruolo del docente. Scuole primarie (tutte le classi) Attrezzare tutte le classi della primaria di LIM e/o schermi interattivi. Formazione dei docenti sull'uso dei programmi della LIM Sviluppare conoscenze e competenze professionali nello specifico ambito dell'adozione di metodologie didattiche innovative che valorizzino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Scuola secondaria e scuole primarie Creazione di piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Moodle, Edmodo, google-suite) in cui scambiarsi buone pratiche sull'uso di alcuni software didattici. Realizzare corsi per reti di scuole, sfruttando l'adesione del nostro istituto alla "Rete Scuole Venete digitale", facendo in modo che gli esperti della Rete possano interagire con i nostri docenti. Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico Scuola Secondaria e scuola primaria (nuovi docenti) Redigere on-line i documenti di valutazione di fine quadrimestre, permettendo ai genitori di visualizzarli mediante le proprie credenziali di accesso al registro medesimo. Redigere on-line i registri. Formazione dei docenti sull'uso del sito Tutti i docenti Redigere on-line i documenti Formazione dei docenti sull'uso della rete interna Scuola Secondaria Creazione, salvataggio gestione edisponibilità dei materiali utili per la didattica quotidiana Formazione dei docenti sull'uso della piattaforma GSUITE e EDMODO Scuola Secondaria e docenti interessati Creazione, salvataggio gestione edisponibilità dei materiali utili per la didattica quotidiana Attivazione di classi 2.0 a partire dal 2009 Modificare l'ambiente di apprendimento si sviluppa una progettazione didattica dei docenti volta a soddisfare le necessità formative degli studenti e al termine della quale si individuano le tecnologie più adatte a realizzarla. Scuola secondaria Verifica di quanto realizzato, al fine di individuare punti di forza e criticità così da proseguire con più forza nel percorso di implementazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica. I singoli Consigli di classe sceglieranno quale sia il percorso didattico-digitale migliore da eventualmente implementare nelle singole classi. AZIONE FINALITÀ SCUOLE INTERESSATE Prospettive per il triennio 2019/2022 Costruzione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto Pubblicizzare quanto l'istituto realizza e far in modo che sia in contatto con l'utenza nel modo più rapido ed efficace possibile: "Avvicinare la scuola ai suoi cittadini, grandi e piccoli". Tutti i plessi Implementare il sito web con contenuti sempre più aggiornati e facilmente consultabili anche con smartphone. Creazione di spazi virtuali di apprendimento Dare vita a comunità scolastiche che vadano oltre le quattro mura dell'aula per un apprendimento che sia rapportato alle specifiche esigenze didattiche di ogni alunno ("didattica individualizzata") Scuola secondaria Utilizzare piattaforme come quella di"

Gsuite", gratuite e facilmente editabili), allargando il raggio a social network didattici. TEST CENTER ECDL Far acquisire ad alunni e a cittadini del territorio pontalpino le necessarie competenze digitali. Scuola secondaria Sono iniziate e, su richiesta numericamente sostenibile, continueranno le somministrazioni di corsi per il conseguimento dell'ECDL per ragazzi, docenti e popolazione. Sono state effettuate sessioni d'esame. Vi saranno comunque corsi di alfabetizzazione informatica. Formazione degli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio Avviare gli studenti DSA all'uso di strumenti compensativi. Scuole primarie Fornire agli alunni che ne hanno la necessità l'uso di un PC portatile, da utilizzare come strumento compensativo. Accompagnarli nel percorso di graduale autonomia nello studio attraverso le tecnologie. Segreteria: Protocollo informatico, albo pretorio, utilizzo del sito, ... Migliorare la comunicazione interna ed esterna e attuare in modo definitivo la dematerializzazione Formare il personale in modo da rendere ciascuna area autonoma nella pubblicazione dei documenti di propria competenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)**

Laboratori con madrelingua nei tre ordini di scuola Potenziamento aule di informatica e connessioni

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola ha avuto un finanziamento di Euro 18.345,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "PON per la scuola - ASSE I: ampliamento della rete LAN/WLAN" (10.8.1.A1-FESRPON-VE-2015-232) proveniente da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) gestiti tramite il Ministero dell'Istruzione all'interno di un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e

formazione di alcune regioni italiane, tra cui anche il Veneto. Lo scopo principale è l'attuazione della strategia UE 2020, volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, implementando una crescita intelligente e inclusiva a partire proprio da un sistema scolastico innovativo e integrato. Nello specifico il finanziamento per l'ampliamento della rete LAN/WLAN ha lo scopo di:

- potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti;
- fornire strumenti di apprendimento al passo con lo sviluppo tecnologico;
- diffondere contenuti didattici digitali e risorse di apprendimento on-line;
- potenziare e adeguare le dotazioni tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line.

Il punto di partenza di tale visione è rappresentato dall'accesso alla rete e dalla disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso. Il finanziamento ottenuto offre all'Istituto la possibilità di realizzare la rete Local Area Network (LAN) nelle sedi della scuola secondaria di I grado di Canevoi e delle scuole primarie di Polpet, Oltreterai e Col di Cugnan. La scuola ha anche ottenuto un finanziamento di Euro 52.514,00 nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff (Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base). Questo fondo è finalizzato alla realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa e si suddivide in due tipologie di azioni: Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea) e Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Il nostro Istituto aderisce con due specifiche progettualità, una riferita alla scuola dell'infanzia (Pro-getto 10.2.1A-FSEPON-VE-2017-27) e una alle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria, Pro-getto 10.2.2A-FSEPON-VE-2017-82), finalizzate a potenziare secondo una prospettiva verticale le competenze nelle lingue straniere. Il progetto della scuola dell'infanzia, “English and fun for a better world: playingtogether, learningto-gether ... living together!”, si propone di avvicinare i bambini fin dalla scuola dell'infanzia alla lingua inglese, all'interno di una progettualità verticale condivisa dai docenti dell'Istituto comprensivo e volta a migliorare la qualità degli apprendimenti nelle lingue straniere, in particolare della lingua inglese. Al fine di perseguire il miglioramento dei futuri risultati scolastici, con la finalità di avvicinare gli alunni in

uscita dal primo ciclo al livello B1, ci si pone l'obiettivo di proporre ai bambini della scuola dell'infanzia un percorso didattico sulla lingua inglese, in modo da sollecitare la curiosità, stimolare la motivazione a conoscere culture diverse, divertirsi nell'uso precoce di una lingua nuova e nella scoperta della diversità. Il progetto delle scuole del primo ciclo, "Ponte verso l'Europa: più lingue a scuola più opportunità per il futuro!", si propone di potenziare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'attivazione di processi innovativi di acquisizione delle lingue straniere, che, facendo tesoro del lavoro avviato alle scuole dell'infanzia, sappiano creare nella scuola primaria e secondaria le basi per un uso efficace e consapevole delle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. All'interno di un lavoro di costruzione di un curriculum verticale condiviso e coerente, si intende arricchire la proposta dell'Istituto con interventi mirati, alcuni in parte già sperimentati, da realizzare anche in collaborazione con le associazioni e figure professionali presenti sul territorio, finalizzati al miglioramento della qualità dei percorsi di insegnamento-apprendimento e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni nella prospettiva di ampliare le opportunità professionali, personali e culturali future.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **ATTIVITÀ TEATRALE**

Dall'A.S. 2016/17 l'istituto Comprensivo è capofila della rete "Teatro a scuola" che riunisce alcuni istituti del territorio. La rete è sorta per valorizzare le esperienze teatrali delle scuole primarie e secondarie. Negli anni sono stati attivati corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti degli istituti della rete e vari laboratori con gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria. Ogni anno, nel mese di maggio,

viene proposta una rassegna teatrale che si è svolta, a partire dall'A.S 2014/15, presso i vari teatri delle sedi degli istituti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi si articolano nell'ambito delle azioni di prevenzione del disagio giovanile e della promozione del benessere. Inoltre, le attività teatrali promuovono la partecipazione attiva e la crescita culturale e formativa degli alunni aumentando l'autostima e l'autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Teatro

❖ **SCUOLA SENZA ZAINO**

Dall'anno scolastico 2016-2017 la Scuola dell'Infanzia "Zattieri del Piave" di Ponte nelle Alpi ha aderito alla rete delle scuole "Senza Zaino". I valori promossi da "Senza Zaino" sono l'ospitalità, la responsabilità e la comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ospitalità è una proposta formativa orientata verso l'inclusione e richiama l'attenzione agli spazi scolastici che so-no ridefiniti in modo da essere accoglienti, organizzati, ordinati, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a coinvolgere l'intero edificio della scuola: la prospettiva è quella di creare un ambiente che favorisca lo sviluppo di un buon clima relazionale che sia funzionale

all'apprendimento e alla crescita globale. La responsabilità è intesa come vivere la scuola in modo consapevole e responsabile in cui ci sia condivisione di incarichi, procedure, segnali, regole, riti, ... La scuola è una comunità che favorisce l'incontro e la collaborazione tra alunni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico che operano per il raggiungimento di obiettivi comuni in un clima di lavoro partecipato, di scambio e di confronto di esperienze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

 ❖ **A SCUOLA DI SPORT E PSICOMOTRICITÀ**

L'Istituto Comprensivo valorizza e promuove l'attività motoria come parte integrante del curriculum, favorendo progetti che incentivano l'attività fisica, calibrati per le diverse fasce d'età. Le scuole primarie e le scuole dell'infanzia aderiscono al più vasto progetto denominato "A scuola di sport" che prevede cicli di interventi di esperti di più discipline sportive, messi a disposizione dalle associazioni sportive del I corso della quale i bambini di tutte le scuole coinvolte, suddivisi in più giornate per fasce d'età, si incontrano per partecipare a giochi e attività non competitive, mettendo in pratica le discipline che sperimenteranno durante l'anno. Alla giornata sportiva partecipa anche la scuola secondaria. Per quest'ultimo ordine scolastico, l'Istituto partecipa a un progetto che si svolge all'interno delle ore curricolari e nelle ore di Gruppo Sportivo, grazie anche alla disponibilità del moderno campo attrezzato antistante alla scuola. Attraverso queste attività gli alunni vengono avviati alla pratica sportiva di varie discipline sia individuali, sia di squadra ed hanno la possibilità di prendere parte ai Giochi Sportivi Studenteschi. In tutti gli ordini scolastici sono previste attività di promozione allo sport e ad un corretto stile di vita anche durante le giornate denominate "Settimana dello sport", patrocinate dalla Regione Veneto. Alle scuole

dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria sono attivati percorsi di psicomotricità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stile di vita sano Sperimentare diversi sport Relazionarsi correttamente in sport individuali e di squadra Conoscere e relazionarsi con il modo sportivo degli atleti disabili Conoscere e rispettare i valori dello sport

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni, atleti, società sportive

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ **PROGETTO FONDAZIONE CARIVERONA**

L'istituto ha aderito al progetto proposto dalla fondazione Cariverona finalizzato alla sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2019/20, di un nuovo modello di didattica prevalentemente laboratoriale e basata sulla promozione delle competenze. Il percorso della durata triennale sarà accompagnato da un'azione di formazione dei docenti e di monitoraggio al fine di acquisire elementi utili a supporto della valutazione di efficacia e di impatto della modalità didattica. Nell'A.S 2020/21 si sono aggiunte due classi, una alla primaria e una alla secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le potenzialità e i talenti di ogni singolo alunno - Favorire le abilità pro-sociali e relazionali - Sviluppare la conoscenza di sé e il senso di autoefficacia

L'innovazione metodologica si esplicita attraverso il fare pensato con progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari che vedono l'inserimento di laboratori nel curricolo e nell'extra curricolo. Questi vengono ritenuti prassi significativa per i processi di costruzione di tutte le competenze e si avvalgono anche di esperti esterni che utilizzano linguaggi "altri".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento

Le attività didattiche si svolgono sottoforma di laboratori sia curricolari che extracurricolari, tenuti da insegnanti inseriti nel bando degli atelieristi "Scuola attiva".

❖ PROGETTI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE DENOMINATI "CON I BAMBINI"

L'Istituto partecipa al progetto di rete "Con i bambini" che prevede alcune azioni per la

scuola dell'infanzia nell'ambito del percorso denominato "Arcipelago bambini", coordinate dall'IC di Feltre, e per la scuola primaria con le progettualità coordinate dal Tib teatro dal titolo "Luoghi e non luoghi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Entrambe le attività hanno una prospettiva triennale e sono finalizzate al contrasto alla povertà educativa minorile attraverso l'attivazione di una sinergia territoriale capace di promuovere momenti di incontro, scambio, supporto alle famiglie. In particolare per la scuola dell'infanzia viene in parte finanziato il prolungamento orario. Per la scuola primaria di Polpet si prevede l'integrazione dell'orario scolastico del lunedì e giovedì pomeriggio con attività sportiva gestita dal gruppo "Astra" (sospeso da marzo 2020 e al momento non attivato nell'a.s. 2020/21), attività di doposcuola il mercoledì pomeriggio, con mensa compresa, attività teatrale con laboratori pomeridiani, attività di approfondimenti logopedici (8 ore per due cicli all'anno), attività sportiva in collaborazione con l'A.D.S. Sedico da svolgersi in orario scolastico. A queste azioni si aggiungono proposte da parte dell'usl per supporto alla genitorialità. Le docenti dell'Istituto hanno inoltre potuto partecipare ad un corso di alto livello per l'analisi delle varie difficoltà di apprendimento e le possibili strategie di intervento. E' possibile ancora la partecipazione a corsi sull'uso della voce per i docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **EDUCAZIONE MUSICALE ED ARTE - PIANO TRIENNALE DELLE ARTI -**

Tali progettualità si indirizzano verso le educazioni musicale e artistica con interventi svolti dagli insegnanti o da personale esperto. In particolare viene data importanza ad un percorso verticale di educazione musicale svolto da un docente della secondaria nelle classi 4^a e 5^a dell'istituto per l'insegnamento del flauto. L'attività artistica viene portata avanti da docenti interni supportati da esperti e vede varie tipologie di produzioni esposte nella mostra di fine anno ed anche produzioni stabili come murali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali attività si dimostrano una forma di aggregazione molto incisiva ed altamente socializzante, quindi oltre ad obiettivi prettamente didattici, si punta sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

❖ Aule:

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per attuare le progettualità nell'ambito digitale e migliorare le competenze informatiche degli alunni, la scuola prevede di incrementare le dotazioni necessarie e l'accesso alla rete Internet, in collaborazione con il Comune.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Nel nostro Istituto si propongono annualmente corsi di formazione sull'uso delle tecnologie, tenuti per lo più da docenti interni del team digitale. Tali docenti esperti si sono formati ai corsi PNSD che si sono tenuti a livello provinciale, regionale e nazionale nell'ultimo quinquennio. Poiché nel nostro Istituto l'informatica è considerata uno strumento per costruire percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari, la nostra Scuola sta lavorando affinché ogni docente abbia un proprio "profilo digitale". Questo favorisce la collaborazione tra docenti attraverso un linguaggio comune ed uno scambio proficuo, favorito dalle competenze digitali che ciascuno può mettere in campo.

- Un profilo digitale per ogni studente

Ogni studente della scuola secondaria e delle scuole primarie posseggono una mail d'Istituto e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

accedono alle classroom a cui sono collegati. Seguono le lezioni in diretta in caso di sospensione dell'attività didattica causa Covid.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola ha già introdotto la segreteria digitale e si prevede di incrementare il processo di dematerializzazione e di autonomia in ciascuna area nella gestione informatizzata dei documenti e relativa pubblicazione. Si prevede inoltre di potenziare l'utilizzo del sito, del registro elettronico e della segreteria digitale nella gestione dei rapporti scuola-famiglia.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico viene usato da anni alla scuola secondaria. Ne è stata inserita l'obbligatorietà anche alla scuola primaria, per il solo accesso dei docenti e della segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Migliorare la funzionalità della biblioteca scolastica introducendo nuovi materiali e attrezzature digitali, al fine di ampliare l'utenza e incrementare le collaborazioni con altre scuole e con il territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Si prevede di dare maggior spazio all'informatica e al coding nel curricolo della scuola secondaria, con collegamenti in continuità con le ultime classi della scuola primaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"ZATTIERI DEL PIAVE" - BLAA823011

"UNITA' D'ITALIA" - BLAA823022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividere con le famiglie il loro percorso educativo.

La valutazione si articola in:

Valutazione iniziale: analisi della situazione del primo periodo e registrazione delle osservazioni in situazioni libere e strutturate (compilazione della prima parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; prima somministrazione e compilazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini di 5 anni).

Valutazione in itinere: osservazione e annotazione delle competenze raggiunte e delle difficoltà incontrate, considerazioni su comportamenti/apprendimenti più rilevanti, confronto dati emersi, adeguamento degli obiettivi successivi.

Valutazione finale: raccolta di osservazioni effettuate a fine anno, secondo gli indicatori di partenza con compilazione della seconda parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; seconda somministrazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini dell'ultimo anno di frequenza.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nel sito è reperibile una macrorubrica di valutazione dedicata alle scuole dell'infanzia.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali vengono osservate tramite griglie di osservazione concordate. L'istituto ha prodotto per la scuola primaria e secondaria, rubriche di valutazione per l'ambito afferente al comportamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"SANDRO PERTINI" - BLMM823015

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi dai livelli di partenza, sulla base dell'impegno e della maturazione personale e sociale oltre che della preparazione culturale. Nella scuola dell'obbligo è opportuno privilegiare il processo formativo rispetto alla semplice acquisizione dei contenuti. Questi sono gli indicatori comuni a tutte le discipline:

Percorso evolutivo dell'alunno in relazione alla situazione di partenza
Sviluppo e consolidamento delle abilità di base: chiarezza espressiva, ordine logico,
padronanza dei linguaggi e uso degli strumenti, rielaborazione personale
Socializzazione, collaborazione e responsabilità
Autonomia organizzativa e metodo di studio
Interesse culturale, curiosità e gusto dell'apprendere

Al termine della scuola secondaria di primo grado la valutazione assume anche un valore orientativo in quanto cerca di favorire una progressiva consapevolezza della propria personalità, in modo da consentire una scelta meditata del percorso successivo.

In base al "Regolamento sulla valutazione" del 2009, la formulazione dei giudizi

sintetici e l'assegnazione dei voti nella scuola primaria e dei soli voti nella secondaria di 1° grado, in ogni sin-gola materia si esprimono – a seguito delibera del Collegio – con una classificazione in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado.

Le valutazioni intermedie e finali non possono essere espresse con mezzi voti; esse certificano gli obiettivi disciplinari raggiunti e i progressi effettuati; è possibile tuttavia effettuare un arrotondamento nella valutazione in riferimento a considerazioni più generali come il singolo livello di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

ALLEGATI: RUBRICA PER IL GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica viene valutato dall'intero gruppo docenti che svolge le attività descritte nel curriculum.

ALLEGATI: Ed civica macrorubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dell'autocontrollo, della capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del rispetto delle regole. In merito a questo argomento, nel Collegio docenti del 16 maggio 2018, sono state prese queste decisioni condivise:

ALLEGATI: RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nelle varie discipline viene proposto dal singolo docente, e ratificato dal Consiglio di classe, in base ai progressi dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza e agli obiettivi minimi irrinunciabili necessari per l'accesso alla classe successiva.

Qualora la valutazione sia inferiore ai livelli minimi previsti, il Consiglio di Classe ha comunque facoltà di attribuire la sufficienza in considerazione degli elementi precisati sopra.

VOTO 10: L'alunno possiede conoscenze approfondite ed analitiche, pensiero ben strutturato ed autonomo, abilità sicure e consolidate.

VOTO 9: L'alunno possiede conoscenze approfondite ed analitiche, abilità sicure e consolidate.

VOTO 8: L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità e dimostra un impegno costante.

VOTO 7: L'alunno possiede conoscenze e abilità soddisfacenti e potenziali possibilità di miglioramento.

VOTO 6: L'alunno possiede conoscenze ed abilità sufficienti, ma impegno non

sempre continuo e un metodo di studio non ancora autonomo.

VOTO 5: L'alunno possiede conoscenze e abilità modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati.

VOTO 4: L'alunno presenta gravi carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base e non ha ancora acquisito un metodo di studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma deve essere verificata la presenza dei seguenti REQUISITI:

- l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale persona-lizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute, attività sportiva agonistica, gravi problemi familiari);
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- deve aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con delibera a maggioranza, può non ammettere all'Esame di Stato un alunno in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline ritenute essenziali per affrontare positivamente l'esame e/o per una proficua prosecuzione del percorso di apprendimento. Se la valutazione è negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto. In questo caso ai genitori interessati verrà data informativa riservata prima dell'esposizione all'albo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi che non è la media dei voti della classe terza, ma viene formulato sulla base del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nel triennio. Tale voto viene assegnato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, che sono di seguito elencati.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti nell'ultimo anno e nel triennio e valorizza l'evoluzione positiva, l'impegno dimostrato e le difficoltà affrontate durante il percorso.

VOTO 6

Le conoscenze acquisite sono nel complesso sufficienti. L'alunno va supportato nell'uso di strategie e strumenti di studio e nella loro applicazione, nonché nella gestione dei tempi di lavoro. È in grado in molte occasioni, anche se aiutato, di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno si è dimostrato sufficiente e general-mente costante (anche se altalenante, oppure settoriale). Prende l'iniziativa in modo spontaneo quando si sente sicuro. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera adeguata anche se non sempre attiva, rispettando le re-gole condivise sollecitato da adulti e compagni.

Il percorso di apprendimento è stato graduale.

VOTO 7

Le conoscenze sono acquisite in modo adeguato. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e necessitano di esercizio co-stante; la gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva evoluzione. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma e assumere iniziative in contesti noti e nuovi con l'aiuto di indicazioni o supporti. L'impegno si è dimostrato discreto e generalmente assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera generalmente attiva, rispettando le regole condivise in modo per lo più consapevole.

Il percorso di apprendimento è stato graduale e costante.

VOTO 8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e autonomi. La gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva e progressiva evoluzione con un buon potenziale di miglioramento nella capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma,

responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti, mentre in quelli nuovi richiede di tempi di adattamento. L'impegno si è dimostrato costante ed assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva, collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è apprezzabile.

VOTO 9

Le conoscenze acquisite sono complete e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. È in grado di risolvere problemi in maniera efficace, responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti e nuovi. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è significativo.

VOTO 10

Le conoscenze acquisite sono complete, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. Lodevole il modo in cui affronta e risolve problemi e assume iniziative. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile supportato dalla capacità di utilizzare strategie e strumenti adatti al contesto ed ai tempi di esecuzione dei compiti. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando, prestando aiuto e offrendo contributi significativi al miglioramento della vita scolastica.

Il percorso di apprendimento è lodevole.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"ARRIGO BOITO" - BLEE823016

FRAZ. COL DI CUGNAN - BLEE823027

FRAZ. OLTRERAI - BLEE823038

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei

processi, delle difficoltà e degli interventi attuati, gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche la disponibilità ad apprendere, l'impegno e la maturazione sociale ed affettiva di ogni alunno. Le modalità e gli strumenti per la raccolta dei dati sono differenti e in relazione al programma svolto: in alcuni casi si tratta di prove oggettive e strutturate, in altri si utilizzano strumenti meno formalizzati, ma che danno risalto alle capacità di analisi, di sintesi e di pensiero logico.

Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso dell'attività didattica costituisce la base per la continua regolazione della programmazione e permette agli insegnanti di introdurre opportune modifiche o integrazioni. L'attività di verifica è finalizzata, infine, alla valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni e alla comunicazione periodica degli stessi alle famiglie.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio discorsivo come da tabella.

Nel Collegio docenti del 16 maggio 2012, sono state prese queste decisioni condivise:

per le classi PRIME della scuola primaria si concorda di sospendere il giudizio nel 1° quadrimestre, in quanto questo primo periodo è caratterizzato da una prima fase di osservazione dell'alunno nei diversi momenti di partecipazione alla vita scolastica;

risulta perciò prematuro, dopo soli quattro mesi di scuola, esprimere una valutazione sui livelli di apprendimento, che in questa fase sono in graduale e continua evoluzione;

tale scelta è finalizzata a far maturare la fiducia in sé in ogni alunno e sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola;

nel 1° quadrimestre è pertanto prioritario per ogni alunno l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, che prevede il rispetto di regole più sistematiche, le modalità diverse di approccio e di relazione con i compagni e gli insegnanti, i tempi di lavoro che richiedono maggiore attenzione e concentrazione;

soltanto a partire dal 2° quadrimestre si utilizzerà la scala proposta dall'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 per la valutazione disciplinare e le linee guida, come nelle altre classi.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione alla scuola primaria

scolastico verrà effettuata attraverso giudizi descrittivi già a partire dal primo quadrimestre.

- Ciò per sottolineare la valenza formativa della valutazione, che, attraverso un bilancio critico dei risultati degli apprendimenti, consente di attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze dei singoli alunni e, individuando i punti di forza e di debolezza, favorire il dispiego delle potenzialità individuali, potenziando la motivazione;
- la valutazione ha la finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al raggiungimento del successo formativo di ciascuno;
- la valutazione deve consentire di valorizzare i progressi degli apprendimenti degli allievi;
- la valutazione è intesa come uno strumento per la costruzione delle strategie didattiche più adatte a partire dai livelli di apprendimento raggiunti, da ciò che è stato effettivamente osservato e da ciò che può essere valorizzato.

I LIVELLI di apprendimento, in coerenza con la certificazione delle competenze, sono:

AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e si definiscono come segue:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli alunni con disabilità la valutazione verrà espressa con giudizi coerenti con gli obiettivi del P.E.I. predisposti dai docenti della classe.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento saranno valutati tenendo conto dei contenuti del rispettivo P.D.P.

ALLEGATI: rubrica-il-giudizio-globale.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica viene valutato dall'intero gruppo docenti che svolge le attività descritte nel curriculum.

ALLEGATI: Ed civica macrorubrica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Valutazione del COMPORTAMENTO inteso come

rispetto delle regole della convivenza concordate e condivise

vedi allegato

ALLEGATI: Valutazione del comportamento primaria.pdf

Valutazione alla scuola primaria a.s. 2020/2021:

Le modalità e i criteri di valutazione possono essere visionati al seguente link:

<https://www.icpontalpi.edu.it/sites/default/files/page/2021/valutazione-scuola-primaria-2020-2021.pdf>

ALLEGATI: valutazione scuola primaria 2020 2021 .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'attenzione della scuola è costantemente rivolta all'osservazione e alla verifica dell'apprendimento di ogni alunno, al fine di rilevare il più precocemente possibile eventuali disturbi dell'apprendimento o segnali di disagio che possano tradursi in sfiducia e calo dell'autostima, facile terreno per scelte dannose come l'abbandono precoce dell'impegno scolastico.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e/o di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. È determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. Queste caratteristiche così composite rendono quasi più opportuno parlare di disagi, data la vasta gamma di espressioni

attraverso le quali si può manifestare e se ne possono individuare alcune tipologie:

- CONFLITTI – AGGRESSIVITÀ “BULLISMO” – SCARSA DISCIPLINA
- SOSPETTI DI TRASCURATEZZA O DI REATI CONTRO IL MINORE
- CONDIZIONI FAMILIARI CARENTI
- DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - “FRAGILITÀ” DELL’ALUNNO
- BAMBINO/RAGAZZO STRANIERO DI RECENTE ARRIVO

- ALUNNI ADOTTATI

Esse possono configurare situazioni di RISCHIO o di PREGIUDIZIO per il bambino o l’adolescente.

L’importante ruolo della scuola consiste nel cogliere precocemente i segnali di rischio.

Le azioni messe in atto a livello provinciale dall’UST di Belluno, dai Servizi Sociali delle ULSS e dalle istituzioni scolastiche, acquistano particolare rilevanza se riescono a contribuire a garantire a tutti i bambini e ragazzi quel successo formativo che può renderli cittadini partecipi ed attivi, in grado di offrire il proprio contributo nella società che frequenteranno.

Vengono organizzati, pertanto, sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado, cicli di interventi individualizzati o in piccolo gruppo destinati al recupero/rinforzo delle difficoltà evidenziate da alcuni alunni, con adozione di strategie mirate e calibrate sulle specifiche carenze rilevate dagli insegnanti.

Anche per i prossimi anni si prevede di proporre, per tutti gli ordini di scuola, un progetto sulla prevenzione del bullismo denominato “Sgonfia il bullo”.

3.7) Inclusione scolastica alunni con disabilità

“La scuola è aperta a tutti” (art. 34 Costituzione Italiana)

La legge n. 517 del 1977 ha previsto l'inserimento di TUTTI i bambini nella scuola comune eliminando, di fatto, le scuole "speciali" e "differenziali". Nei successivi vent'anni la produzione normativa ha specificato le modalità e gli obiettivi dell'INTEGRAZIONE, definiti compiutamente nella Legge-quadro 104 del 1992.

Questo percorso ventennale è coinciso nella nostra scuola con un forte impegno educativo che vede esperienze di integrazione anche di tipo innovativo e sperimentale.

Si fa riferimento inoltre all'Accordo di Programma rinnovato nell'a.s. 2014-2015 con durata quinquennale e scadenza a dicembre 2019 che, pur ponendosi in continuità con il precedente (2008-2013) che ne ha costituito punto di riferimento e di partenza ne rappresenta un'evoluzione poiché individua l'integrazione come una parte del processo di INCLUSIONE. Infatti, mentre i processi di integrazione pongono l'attenzione su alcuni gruppi di alunni più a rischio di esclusione di altri, l'inclusione fornisce la cornice generale per tutti. L'accordo è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità, sostenendone il successo formativo, nella prospettiva di un suo proprio progetto di vita globale. Le azioni di accoglienza, integrazione ed inclusione coordinando le azioni dei diversi soggetti, dovranno essere rivolte anche al contesto che accoglie l'alunno disabile, in questo caso quello scolastico.

Nella nostra comunità scolastica, inoltre, confermiamo l'emergere di un fenomeno significativo rilevato anche a livello istituzionale secondo cui una significativa percentuale degli alunni presenta difficoltà di apprendimento e/o di relazione/comunicazione; questi alunni, che non hanno necessariamente difficoltà "diagnosticate", si aggiungono al numero di alunni con **"bisogni educativi speciali"** per i quali è stato redatto un documento con il relativo PDP ad uso interno. Ecco che la contitolarità e la compresenza insegnante di sostegno/insegnante curricolare ampliano l'attuabilità delle strategie didattiche e metodologiche rispondenti a tali bisogni.

Principi/obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti

Con il termine inclusione intendiamo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi protagonisti (alunni, docenti, personale, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

Includere significa creare e disporre un contesto comunicativo che favorisca una partecipazione attiva; i gradi quantitativi e qualitativi di partecipazione dipendono dalle possibilità e potenzialità di ciascuno.

L'insegnante di sostegno, assegnato alle classi in cui sia presente un alunno in situazione di disabilità svolge la propria azione educativa e didattica coinvolgendo tutto il gruppo classe (tutti gli alunni, tutti i docenti) e a vantaggio di tutta la classe.

I percorsi individualizzati vanno intesi come *"progetti a lungo termine"* e necessitano di:

- v continuità in senso verticale tra i vari ordini di scuola; significativo a tale scopo il "Progetto accompagnamento", rivolto ai bambini che effettuano il passaggio tra un ordine di scuola all'altro (per alcuni giorni la compresenza tra gli insegnanti del ciclo precedente e successivo consente una sorta di "passaggio delle consegne"). In particolare, per i bambini con spettro autistico, si veda il protocollo di continuità e prima accoglienza proposto dallo sportello provinciale autismo del CTI di Belluno.
- v contiguità e collaborazione orizzontale tra scuola, famiglia, servizio sanitario, sociale, riabilitativo, volontariato.

Strategie metodologico/operative del percorso:

apprendimento cooperativo: lavori di studio-ricerca, per piccoli gruppi (valorizzazione delle differenze, ruoli diversi per imparare insieme);

tutoring per coppie di alunni;
reti informali di aiuto/amicizia;
attività/laboratori espressivi/manipolativi/ludici a classi aperte;
attività di recupero/potenziamento con l'uso di strumenti e prodotti multimediali;
flessibilità della scansione oraria e disciplinare;
attività di orientamento/continuità (prestato professionale temporaneo degli insegnanti di sostegno da un grado all'altro, esperienze di orientamento e pre-inserimento degli alunni al grado scolastico successivo).

Strategie di programmazione:

- Ø incontri di continuità (scuola dell'infanzia- primaria - secondaria di primo grado);
- Ø incontri commissione Inclusione d'Istituto;
- Ø incontri equipe Servizio di Neuropsichiatria infantile;
- Ø Incontri del gli (gruppo lavoro inclusione);
- Ø Sportello con una psicologa d'Istituto disponibile ad incontrare genitori e docenti
- Ø Sportello di ascolto per gli alunni
- Ø Attivazioni di progetti specifici contro la dispersione scolastica (anche in collaborazione con agenzie del territorio)

L'equipe dei Docenti della classe, in sinergia con i servizi/agenzie di riferimento, definisce gli obiettivi specifici di ciascun'area disciplinare, le esperienze, i metodi e gli strumenti più idonei al raggiungimento delle finalità del progetto individualizzato.

3.7a) Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 dell'8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

A tal fine, ogni anno viene stilato dal C.d.C. il Piano Didattico Personalizzato che viene poi presentato alla famiglia per la condivisione ed accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche ed infine sarà sottoscritto dalla famiglia e controfirmato da tutto il C.d.C.

Il PDP è un piano didattico pensato ed applicabile agli alunni con DSA nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di

utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Nel nostro Istituto viene applicato il protocollo d'intesa stato regione per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, sul quale tutte le insegnanti della primaria e dell'infanzia sono formate.

3.7b) Accoglienza e inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana

Molti alunni con cittadinanza non italiana che frequentano le nostre scuole hanno una conoscenza della lingua italiana parziale e questa carenza rende più difficile l'apprendimento, in particolare nelle ultime classi della scuola primaria e nella scuola secondaria dove è richiesto un bagaglio lessicale specifico.

Per gli alunni provenienti direttamente dall'estero l'Istituto organizza le seguenti attività, secondo il **Protocollo di accoglienza** (Allegato n. 6) approvato dal Collegio dei Docenti, che coinvolgono vari aspetti:

- ∅ **Aspetto educativo-didattico**
 - individuare i bisogni specifici di apprendimento;
 - elaborare percorsi didattici individualizzati;
 - rivedere la programmazione di classe in termini interculturali.
- ∅ **Aspetto comunicativo**
 - facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;
 - prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;
- ∅ **Aspetto relazionale**
 - prestare attenzione al "clima" e alla relazione;
 - ridurre l'ansia, la diffidenza del bambino e della famiglia;
 - prevenire situazioni di rifiuto e di non accettazione, sviluppando

atteggiamenti di tolleranza reciproca.

∅ **Aspetto sociale**

stabilire una rete di rapporti con i servizi del territorio;

stabilire una rete informativa con altre scuole del territorio locale e nazionale, attraverso buone pratiche condivise e progetti comuni.

Alcune delle indicazioni precedenti si applicano anche per alunni nati in Italia, ma con cittadinanza straniera o alunni con cittadinanza italiana ma vissuti all'estero.

Il gruppo di lavoro per l'Intercultura dell'Istituto attua:

corsi di alfabetizzazione di lingua italiana di primo e di secondo livello in orario antimeridiano per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado e di Scuola Primaria;

corsi di approfondimento di lingua italiana di primo e di secondo livello in orario aggiuntivo o scolastico per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado e di Scuola Primaria gestito da esperti esterni forniti da enti provinciali o regionali (progetti FAMI);

interventi individualizzati per particolari situazioni di emergenza;

percorsi di sensibilizzazione e conoscenza delle diverse culture.

L'Istituto ha partecipato e tuttora aderisce a tutti i corsi proposti dal CTI.

Valutazione alunni stranieri

Per gli alunni neo-arrivati si fa riferimento all'art.45, comma 4, DPR 394 del 31.08.1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...". La valutazione è coerente con i piani di studio individualizzati messi a punto dai singoli docenti.

Sia per gli alunni di Scuola Primaria che per quelli di Scuola Secondaria di primo grado, in relazione al periodo di frequenza scolastica, per quelle discipline che richiedono la conoscenza della lingua italiana, la valutazione in decimi sarà applicata con attenzione alla particolare situazione degli alunni e in base alla programmazione personalizzata.

3.7c) Accoglienza e inserimento degli alunni itineranti

L'Istituto accoglie l'alunno itinerante e lo inserisce nella classe di appartenenza, in coerenza con la programmazione personalizzata che accompagna l'alunno.

3.7d) Scuola ospedaliera e domiciliare

Per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai 30 giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, può essere attivata o la scuola ospedaliera o la scuola domiciliare, in rete con gli istituti regionali di cui è capofila la scuola Ardigò di Padova. E' possibile attivare anche lezioni on line.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Analisi documentazione Osservazione e condivisione didattica ed educativa con il gruppo docente di classe Stesura del documento Condivisione con i vari soggetti
Verifica ed adeguamenti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico o suo delegato
Insegnanti di classe
Insegnante di sostegno
Uls
Famiglia
Eventuali altri esperti che seguono l'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

L'insegnante di sostegno, in particolare, ma tutto il team docente presente nel gruppo classe si relaziona con la famiglia. Particolare attenzione viene posta per gli alunni che passano da un ordine scolastico all'altro. I docenti incontrano le famiglie nei quattro incontri calendarizzati per ogni alunno, alla presentazione del PEI e alla verifica e concordano con loro una linea educativa comune. I docenti si rendono disponibili per qualsiasi altra esigenza specifica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione vengono definite all'interno di ogni singolo PEI o PDP e vengono adottati dall'intero gruppo docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni con disabilità vengono accompagnati nel loro percorso scolastico, garantendo, là dove è possibile una continuità didattica. Inoltre particolare attenzione e cura viene prestata nel momento di cambio da un ordine scolastico all'altro con passaggio puntuale di informazioni ma anche con il supporto della presenza dell'insegnante di sostegno o di classe del ciclo precedente per un breve periodo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

in seguito alla sospensione delle attività didattiche a marzo 2020 nell'Istituto è stata attivata in tutti gli ordini di scuola la DAD. L'istituto ha provveduto a fornire la strumentazione necessaria per seguire le lezioni a distanza o per restare in contatto con i docenti

Nell'ottica di una possibile sospensione delle attività nel corso dell'A.S. 2020/21 è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto un documento relativo alla Didattica integrata che si allega.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DEF.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente nella definizione dell'organico di istituto e dell'utilizzo delle risorse del potenziamento, coordinamento didattico, coordinamento redazione PTOF, PDM e rendicontazione sociale, organizzazione orari scuola primaria, condivisione, diffusione e promozione di progetti nelle scuole, individuazione di possibili finanziamenti e elaborazione di progetti, sostituzione del DS in caso di assenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Al Dirigente, ai due collaboratori e ai fiduciari di plesso, si uniscono, a seconda delle tematiche da affrontare i vari referenti o le funzioni strumentali. Condivisione problematiche inerenti tutto l'istituto, condivisione problematiche da portare al Collegio docenti e/o al Consiglio di Istituto, monitoraggio e valutazione del funzionamento dei plessi, supervisione sulla realizzazione delle attività previste dal PTOF, supporto al dirigente.	9
Funzione strumentale	PIANO DI MIGLIORAMENTO: cura	13



l'aggiornamento di PDM e RAV e collabora all'elaborazione del Bilancio sociale; coordina le attività di approfondimento e sviluppo del curricolo di istituto, la costruzione di rubriche e tutte le attività connesse all'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali; predispone materiali spendibili per l'attivazione del PDM; sperimenta il materiale prodotto e rileva le criticità; supporta i docenti nella costruzione di UDA; supporta i docenti nell'attuazione del PTOF e del PDM; promuove la condivisione di strumenti di lavoro, materiali, unità di apprendimento; coordina l'elaborazione delle prove d'ingresso e prove comuni, nonché la raccolta dei dati e la riflessione sugli stessi; promuove l'innovazione nella didattica coordinando le iniziative dell'Istituto e della rete; rende fruibili e consultabili i materiali prodotti coordinandosi con il referente del sito dell'Istituto; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina la commissione per il PDM, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; coordina la commissione formazione docenti, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; coordina la rete per la formazione dei docenti, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff.

CONTINUITA'. INFANZIA - PRIMARIA:



coordina momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola; coordina la commissione e il gruppo di lavoro con il personale del nido della scuola paritaria "Don Zalivani", raccoglie i relativi fogli firme e verbali; propone agli alunni dell'ultimo anno attività di continuità presso le Scuole dell'ordine di scuola successivo; promuove incontri, schede di raccordo/passaggio, ecc. per i docenti dei due ordini coinvolti; elabora una proposta di formazione delle classi in collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali e paritaria e, in seguito alle osservazioni di inizio anno, con il supporto dei docenti delle classi prime della scuola primaria; valuta nuove strategie per migliorare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti nel nuovo ordine di scuola (progetto di accompagnamento Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria) organizza con la referente per la disabilità il progetto di accoglienza e passaggio degli alunni certificati della scuola primaria (settembre e durante l'anno); è referente per le due scuole dell'infanzia e attua forme di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del Protocollo regionale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento; prevede incontri di continuità con le docenti del nido del territorio e, quando è possibile, anche con gli altri nidi da cui provengono i nuovi iscritti; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza,



	<p>proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff. PRIMARIA - SECONDARIA: Coordina momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola; propone agli alunni dell'ultimo anno attività di continuità presso le Scuole dell'ordine di scuola successivo; promuove incontri, schede di raccordo/passaggio, ecc. per i docenti dei due ordini coinvolti; elabora una proposta di formazione delle classi sulla base dei criteri deliberati (formare classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro), con il supporto della commissione (in seguito all'osservazione di inizio anno); relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; favorisce l'inserimento degli alunni in difficoltà e la gestione delle classi più complesse con la presenza settimanale di alcune ore presso la scuola secondaria; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff. INCLUSIONE-DISAGIO (3 docenti) Ciascuna delle tre figure per il proprio ambito (ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA, DISAGIO): favorisce l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali; coordina e raccorda fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla</p>	
--	--	--



realizzazione dell'inclusione scolastica; promuove la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; cura l'aggiornamento della modulistica per i docenti, in collaborazione con le altre figure coinvolte; si attiva per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; sostiene gli alunni e le famiglie nel promuovere processi di apprendimento, nella comunicazione e nella relazione; garantisce e promuove il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e la loro partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona; cura e coordina interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona sulla base degli specifici bisogni degli alunni; promuove e diffonde la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori; prepara le riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione, fornendo eventuali materiali e formulando proposte; cura l'accoglienza, la predisposizione di materiali e la compilazione delle schede di osservazione degli alunni con BES; supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio, con particolare riferimento a eventuali incontri, alla predisposizione di materiali e documenti; si occupa dei rapporti con



Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie; si occupa di approfondimenti sulla didattica inclusiva; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi di didattica inclusiva e/o speciale; promuove momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà; partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro del CTI di Belluno a nome dell'Istituto (Doglioni Carla, le colleghe in caso di impossibilità a partecipare); partecipa alle attività di formazione sull'autismo (Doglioni Carla); collabora all'aggiornamento di Vademecum, sintesi, indicazioni per i docenti per la parte di propria competenza; informa, sentito il parere del Dirigente scolastico, i servizi sociali del Comune nel caso si ravveda la necessità di un supporto degli stessi all'alunno o alla sua famiglia - la richiesta deve essere formalizzata -; prende parte al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare, migliorare l'offerta formativa per l'inclusione e collaborare alla predisposizione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività); valuta le opportunità offerte dall'adesione al C.T.I. e partecipa alle attività proposte dallo stesso; valutare le opportunità offerte dal CTS (Centro Territoriale di Supporto);



partecipa a bandi per ottenere finanziamenti specifici; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; coordina la commissione, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; coordina il progetto "SOS difficoltà di linguaggio e apprendimento" (Dal Borgo Francesca); referente sportello interno rivolto agli alunni (Doglioli Carla); referente sportello psicologia scolastica scuola secondaria (Doglioli Carla); pone attenzione ai disagi comportamentali, conflitti, bullismo, aggressività ... proponendo possibili interventi; coordina il progetto di istituto "Sgonfia il bullo" (Doglioli Carla); coordina l'attuazione del protocollo di accoglienza e alfabetizzazione (Doglioli Carla); collabora con le funzioni strumentali DSA scuola dell'infanzia e primaria (Doglioli Carla); promuove e coordina le azioni previste dalla strategia di istituto per la prevenzione/contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, incontri con esperti, specifiche progettualità, supporto agli alunni e al Dirigente nel caso di specifiche situazioni problematiche, in collaborazione con le altre figure del team bullismo; si interfaccia con la psicologa dello sportello scolastico per attivare sinergie di prevenzione e intervento del disagio; partecipa alle riunioni di staff. Da Rold Lucia (in aggiunta a quanto sopra): richiede e convoca, con il supporto della segreteria, di norma due volte nell'anno



	<p>scolastico, gli incontri tra Scuola, Famiglia, Servizi Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti; predispone i materiali, fornisce indicazioni per le riunioni dei gruppi di lavoro per i singoli alunni in modo che vengano rispettati i tempi e le modalità previste (con particolare riferimento alla verbalizzazione e ai documenti PEI, PDF, Piano di lavoro del docente di sostegno); supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio; collabora con il Dirigente per l'assegnazione degli alunni alle classi e le ore di sostegno; fissa il calendario degli incontri per la predisposizione e verifica del PEI e li presiede su delega del Dirigente scolastico; si rapporta con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità al fine di garantire sinergia fra i vari interventi; si rapporta con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione in ordine al successo formativo dell'alunno; fornisce alla famiglia e ai Servizi, alla luce dell'esperienza scolastica dell'alunno, indicazioni riguardo al progetto di vita globale; coordina i rapporti fra Scuola e Servizi garantendo una corretta gestione della documentazione e favorendo il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari; si attiva, con i diversi soggetti che vi collaborano, per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con</p>	
--	---	--



disabilità; verifica l'aggiornamento dei fascicoli degli alunni con disabilità; assicura la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di inclusione e la loro conoscenza dei documenti degli alunni; realizza e/o partecipa ad attività di formazione/aggiornamento in servizio per gli insegnanti di sostegno, curricolari e per gli operatori su tematiche inerenti all'inclusione; promuove forme di sperimentazione, considerando anche nuovi metodi di inclusione con il coinvolgimento di Scuola, Servizi, Territorio; coordina, al passaggio tra i diversi gradi di scuola, la condivisione della documentazione personale dell'alunno; propone, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto; coinvolge i collaboratori scolastici nel processo educativo; favorisce la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della Scuola (viaggi di istruzione, partecipazione ad eventi, ecc.); coordina la riunione degli insegnanti di sostegno. INFORMATICA: supporta studenti e docenti nell'uso corretto uso delle tecnologie informatiche; supporta i docenti nell'avvio, lo sviluppo, il potenziamento delle conoscenze e competenze informatiche degli alunni dei diversi ordini di scuola; predispone il



materiale informatico secondo le esigenze delle diverse sedi, nell'ambito delle risorse disponibili; favorisce l'utilizzo degli strumenti informatici; supporta i docenti e il dirigente nella preparazione di materiali e strumenti informatici da utilizzare nell'ambito di eventi, presentazioni, concorsi; predispone i supporti informatici e audio in occasione di presentazioni e eventi della scuola; promuove l'uso di software didattici e Internet; promuove l'incremento della dotazione di strumenti informatici nelle Scuole e il loro funzionamento; supporta i referenti dei laboratori di informatica dei diversi plessi; coordina l'utilizzo del registro Spaggiari e dello scrutinio elettronici; attua sportelli per alunni con DSA o bisogni educativi speciali sull'uso delle tecnologie; supporta i docenti con interventi formativi sull'uso del registro elettronico; supporta i docenti nell'organizzazione della didattica a distanza; supporta l'Istituto nella gestione degli incontri e delle riunioni a distanza; collabora all'organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni delle classi prime per illustrare l'offerta formativa della Scuola e le norme sulle iscrizioni; partecipa a bandi per ottenere finanziamenti specifici; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; collabora con tutti i docenti e le funzioni strumentali per conoscere le esigenze e problematicità in modo da



fornire risposte soddisfacenti; partecipa alle riunioni di staff; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina la commissione, raccoglie i relativi fogli firme e verbali. BIBLIOTECA E CITTADINANZA ATTIVA (due docenti): Molinari Marta Promuove attività di lettura e la pratica della lettura libera; aderisce a bandi, premi, concorsi proposti da enti o associazioni volti a promuovere la lettura; promuove l'accesso alla biblioteca scolastica in collaborazione con l'insegnante Geri Liliana; promuove l'arricchimento della biblioteca per ragazzi e della biblioteca per docenti; coordina la commissione biblioteca, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; favorisce la collaborazione alle iniziative da parte di colleghi, genitori, associazioni, cittadinanza; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff. De Pra Donatella propone eventi per diffondere la cultura della promozione della salute, della valorizzazione della memoria, del rispetto dell'ambiente, della solidarietà, della legalità e dei valori di una cittadinanza attiva e responsabile; coordina l'organizzazione di incontri rivolti a alunni e/o genitori/docenti/cittadinanza sulle



tematiche educative individuate annualmente; organizzazione di uscite didattiche sul territorio circostante; rapporti con enti e istituzioni volti a favorire la crescita degli alunni; coordina la commissione musica, teatro eventi, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; favorisce la collaborazione alle iniziative da parte di colleghi, genitori, associazioni, cittadinanza; valuta la partecipazione a bandi e concorsi inerenti il tema "Cittadinanza e Costituzione", il teatro, il territorio, l'ambiente, ...; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff. ORIENTAMENTO (due docenti): coordina le attività di orientamento sviluppate durante l'intero percorso formativo, con particolare riferimento agli ultimi due anni della scuola secondaria; promuove e coordina l'ampliamento del progetto alle classi quinte della scuola primaria e alle prime classi della scuola secondaria; coinvolge le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo; guida gli alunni ad operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini, anche proponendo specifici materiali quali "cartellina dell'orientamento", risultati dei test, dépliant informativi; informa famiglie e



alunni sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative; organizza incontri tra i docenti sulle tematiche connesse con l'area di competenza; partecipa ai progetti proposti dall'Ufficio di Ambito Territoriale e dalle reti di scuole finalizzate all'orientamento scolastico; collabora all'organizzazione e partecipa agli incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni; promuove interventi condotti da esperti, volti a facilitare il passaggio degli alunni fra primo e secondo ciclo nonché a far conoscere diverse opportunità lavorative; promuove iniziative che permettano ai genitori di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo legato alla scelta dei loro figli; partecipa alle riunioni della rete BellunOrienta; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina colloqui individuali in prossimità delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado; coordina la commissione Orientamento, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff. INDIRIZZO MUSICALE: dall'a.s. 2020/21 è stata inserita questa nuova funzione ricoperta da due docenti: uno che funge da coordinatore delle attività



delle scuole dell'infanzia in continuità con le prime classi delle scuole primarie e una che cura le attività tra le ultime classi delle scuole primarie e la scuola secondaria. In una delle classi prime della scuola secondaria è stato attivato il percorso di indirizzo musicale con la scelta di 4 strumenti. Queste docenti in collaborazione con i docenti della commissione si occuperanno anche della stesura di un curriculum verticale per l'ambito musicale. Compiti: cura l'aggiornamento del PTOF per la parte di competenza; coordina le attività di approfondimento e sviluppo del curriculum verticale di musica di istituto; predispone materiali spendibili per la promozione delle competenze musicali nell'Istituto in una prospettiva di continuità verticale; sperimenta il materiale prodotto e promuove la diffusione di buone pratiche nell'ambito dello sviluppo delle competenze artistico-musicali; coordina le attività dell'indirizzo musicale e lo promuove nel territorio (Sist Federica); promuove l'innovazione nella didattica in ambito musicale; coordina le iniziative dell'Istituto e partecipa alle attività della rete delle scuole a indirizzo musicale (Sist Federica); partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni presentando gli argomenti di propria competenza; coordina la commissione per l'indirizzo musicale e curriculum verticale, raccoglie i relativi fogli firme e verbali (Sist Federica); relaziona a fine



	anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff.	
Capodipartimento	Concorda l'ordine del giorno e gli obiettivi del gruppo, cura in collaborazione con i colleghi la redazione di verbali e materiali, □ tiene eventuali collegamenti con altre "figure" operanti nell'Istituto, nella rete, nel territorio.	16
Responsabile di plesso	Presiede, su delega, il Consiglio di interclasse/intersezione; gestisce l'assemblea nel rispetto dell'ordine del giorno, delle competenze dell'organo, delle decisioni assunte dagli organi collegiali; segnala tempestivamente al DS eventuali problematiche fatte emergere dai rappresentanti dei genitori in sede di riunione; consegna in direzione eventuali comunicazioni approvate dal Consiglio; rappresenta il Dirigente scolastico a livello di plesso; segnala al DS le problematiche specifiche del plesso; coordina la diffusione di comunicazioni scritte e verbali fra i docenti; predispone le sostituzioni in caso di assenze; segnala alla direzione guasti, disfunzioni, inadempienze, ecc.; diffonde agli alunni le sole comunicazioni autorizzate; partecipa alle riunioni di staff (in corrispondenza dei principali Collegi dei Docenti); segnala al DS l'esecuzione degli avvenuti lavori di manutenzione; affigge all'albo (o prende accordi con i collaboratori scolastici in tal senso) le comunicazioni e i documenti trasmessi dalla direzione; organizza la	7



	<p>visione libri di testo in occasione delle adozioni; propone al DS eventuali argomenti specifici del plesso da trattare durante il Consiglio di Interclasse/Intersezione (da inoltrare almeno 10 giorni prima della data calendarizzata in collaborazione con il segretario di interclasse/intersezione); prende accordi con i colleghi del plesso sulle posizioni da assumere ufficialmente con le famiglie e segnala al DS le significative posizioni di disaccordo; partecipa alle riunioni di presentazione delle scuole e coordina la predisposizione dei materiali; coordina e partecipa attivamente alle attività/progettualità didattiche del plesso.</p>	
Animatore digitale	<p>Attuazione del PNSD; partecipazione alle attività di formazione e incontri per gli AD degli Istituti; promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica; formazione dei docenti.</p>	1
Team digitale	<p>Analizza la situazione dei plessi in merito alla dotazione informatica e alla funzionalità degli strumenti. Fornisce indicazioni, formula proposte, segnala criticità, individua soluzioni in merito alla strumentazione informatica e alla promozione delle tecnologie nella didattica. Definisce la struttura del Sito di istituto, collabora all'aggiornamento di materiali e contenuti elaborati dalle scuole di appartenenza. Supporta l'animatore digitale nell'attuazione del Piano Nazionale scuola digitale.</p>	7



Referente PTOF e bilancio sociale	provvede alla predisposizione del documento nella sua redazione definitiva, raccogliendo le informazioni da tutti i referenti; cura la redazione di questionari di gradimento e soddisfazione del servizio; supporta il Dirigente nella raccolta ed elaborazione dei dati; approfondisce il tema del bilancio sociale e promuove la raccolta di dati; supporta il Dirigente nella comunicazione e diffusione del bilancio sociale.	1
Referente sport	Cura i rapporti con le società sportive del territorio; coordina gli interventi nelle scuole; promuove e organizza il progetto "A scuola di sport" per le scuole primarie; organizzazione della settimana dello sport di settembre per tutto l'istituto; contatti con le società sportive del territorio e organizzazione degli interventi alle scuole primarie e dell'infanzia; coordinamento settimana dello sport regionale ed adesione al bando regionale; organizzazione degli interventi di atleti/eventi sportivi nelle scuole; coordinamento commissione sport; supporta i referenti dello sport dei diversi plessi.	2
Referente scuole dell'infanzia	coordina le attività e le progettualità delle scuole dell'infanzia; coordina il progetto "Senza zaino"; partecipa all'organizzazione delle attività del progetto "Con i Bambini" (in collaborazione con la maestra Giovanna Portieri) per le due scuole dell'infanzia; promuove il coinvolgimento dei genitori,	1



	<p>dei nonni e del territorio nella realizzazione del progetto; individua e propone alla referente del progetto gli interventi che ritiene più utili e importanti sulla base della conoscenza delle scuole, delle segnalazioni e richieste delle famiglie, delle esigenze individuate dalle insegnanti; segnala al Dirigente di problemi relativi alle scuole dell'infanzia e le eventuali soluzioni adottate; contribuisce alla progettazione delle attività collegiali delle scuole dell'infanzia; coordina l'organizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia; predispone l'odg dei consigli di intersezione e delle riunioni specifiche della scuola dell'infanzia; partecipare alle riunioni di staff.</p>	
Referente sportello psicologico	<p>Coordinamento attività di sportello; supporto alla psicologa nella gestione delle relazioni con la scuola (docenti, genitori, alunni); comunicazioni inerenti le attività di sportello.</p>	2
Referente adozioni, talent, rapporti con la stampa	<p>supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio relative ai bambini adottati e talent; predispone eventuali moduli; informa il collegio sui protocolli da seguire; fornisce informazioni e supporto ai colleghi sugli alunni adottati e talent; in caso di necessità, promuove incontri con esperti; partecipa ad incontri informativi e/o formativi sulle tematiche delle adozioni e dei talent; si occupa dei rapporti con Enti locali e servizio ULSS per garantire</p>	1



	<p>maggiori opportunità di intervento; promuove strategie e strumenti della didattica funzionale a rispondere ai bisogni educativi dei bambini adottati o talent; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi per percorsi didattici specifici; partecipa ad eventuali gruppi di lavoro locali, provinciali o regionali; elabora comunicati sulla base delle informazioni, foto fornite dai referenti di plesso/progetto, li condivide con la Dirigente e li invia alla stampa.</p>	
<p>Responsabile della sicurezza e docenti responsabili della sicurezza/emergenza Covid</p>	<p>Come previsto dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa, la Commissione Sicurezza opererà in questo Istituto, in seguito agli obblighi sulla sicurezza imposti sia dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sia da tutte le norme precedenti e successive, applicabili agli ambienti scolastici. PER L'EMERGENZA COVID coordina le attività di attuazione del protocollo Covid di plesso in collaborazione con i referenti di Istituto; monitora le situazioni di positività del plesso e le segnala al referente di istituto; individua i contatti in caso di segnalazione di caso positivo nel plesso; comunica settimanalmente i dati relativi alle situazioni Covid emerse; cura la compilazione dei documenti operativi per la prevenzione del contagio nei plessi; monitora l'applicazione del protocollo nel plesso, in collaborazione con il referente di istituto; partecipa alle riunioni con i referenti di plesso; propone tematiche da</p>	<p>13</p>



approfondire con gli insegnanti; partecipa a percorsi formativi sull'argomento. Avrà quindi il compito, sotto la guida e il coordinamento del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) prof. Denis Mansotti, di: promuovere la cultura di salute e sicurezza sul lavoro coinvolgendo tutte le figure interessate (Coordinatori e sostituti delle operazioni di evacuazione, Addetti alla gestione delle cassette di primo soccorso, Addetti alle operazioni di primo soccorso, Addetti alla prevenzione incendi, Alunni, Personale Docente e non Docente, Enti del territorio); fungere da punto di riferimento dei rispettivi plessi per curare la realizzazione delle iniziative legate alla sicurezza e fornire un supporto didattico/operativo a tutto il personale in servizio, collaborare alla rilevazione dei rischi, collaborare alla programmazione delle attività di formazione e di prevenzione e/o didattiche sulle tematiche inerenti alla sicurezza e alla salute; programmare le prove d'esodo del proprio plesso; predisporre i numeri telefonici di emergenza; verificare che venga effettuata la manutenzione dei presidi medici e delle attrezzature antincendio, controllandone la validità, la scadenza e la loro sostituzione; attivarsi direttamente, in caso di emergenza, per assicurare, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco e degli operatori sanitari, un primo intervento antincendio o le cure di primo soccorso.



Referenti Invalsi	Promuovono iniziative finalizzate all'analisi, elaborazione e condivisione degli esiti Invalsi dell'Istituto; supportano i docenti nell'analisi degli esiti delle proprie prove; promuovono azioni per sviluppare le competenze richieste dalle prove; sensibilizzano gli alunni/i docenti sul valore delle prove, sull'importanza che possono avere ai fini del miglioramento del servizio; sensibilizzano sull'importanza di riflettere sulla didattica per competenze e individuare strategie di lavoro, evitando l'addestramento alle prove.	4
Referente intercultura ed accoglienza alunni stranieri	supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio, con particolare riferimento alle attività dell'art. 9 (referente alunni con cittadinanza non italiana); predispone i moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue (referente alunni con cittadinanza non italiana); si occupa delle variazioni ed adattamenti delle procedure tenendo conto delle esigenze emergenti dalle culture d'origine (referente alunni con cittadinanza non italiana); in caso di necessità, promuove la presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia (referente alunni con cittadinanza non italiana); si occupa dei rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie; si occupa di approfondimenti	1



	<p>sulle didattiche interculturali; promuove strategie e strumenti della didattica interculturale e inclusiva; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue, didattica inclusiva e speciale; promuove momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà; coordina la commissione accoglienza; partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro del CTI di Belluno (area Interculturale); promuove eventi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione di culture e lingue diverse.</p>	
Referente bullismo	<p>Promuove incontri, eventi, approfondimenti sulla tematica del bullismo in collaborazione con il team bullismo; coordina la giornata contro il bullismo "sgonfia il bullo"; partecipa alle riunioni indette dall'USR o dall'UAT su questi temi; propone tematiche da approfondire con i genitori; partecipa all'organizzazione delle serate per i genitori; collabora all'attuazione della STRATEGIA DI PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO; Coordina le attività previste dal documento; promuove di interventi rivolti agli alunni della scuola secondaria; eventuali sperimentazioni di strategie specifiche di prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Il team bullismo composto anche da personale ata: attua quanto previsto dal documento "STRATEGIA DI PREVENZIONE DI</p>	1



	BULLISMO E CYBER-BULLISMO”.	
Commissione PDM e Nucleo di Valutazione	La Commissione è incaricata di elaborare proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto in merito al piano dell’offerta formativa, al curriculum, all’attuazione del piano di miglioramento, al bilancio sociale e al Regolamento.	9
Commissione inclusione (disagio, dsa, stranieri) e gruppo inclusione	La commissione elabora proposte per l’inclusione e verifica i processi di inclusione degli alunni con disabilità, difficoltà e disturbi di apprendimento, con cittadinanza non italiana, con bisogni educativi speciali; predispone documentazione, modelli, ...; propone ed elabora progetti anche per la partecipazione ad eventuali bandi; stabilisce le modalità dell’accoglienza degli alunni con BES; valuta gli acquisti specifici con i fondi assegnati; elabora proposte da sottoporre al Gruppo di lavoro di istituto.	9
Commissione biblioteca, rapporti con il territorio, ed. civica, cittadinanza/costituzione	Promuove attività di lettura e approfondimento dei principali articoli della Costituzione nei diversi plessi dell’Istituto; Promuove la pratica della lettura libera; Promuove l’accesso alla biblioteca scolastica, coordina le attività di prestito; Promuove l’arricchimento della biblioteca per ragazzi e della biblioteca per docenti. Collabora con il territorio.	8
Comitato mensa	Analizza la situazione delle mense, monitora i pasti e propone eventuali	5



	<p>correttivi. Promuove percorsi di educazione alimentare, anche in collaborazione con il servizio ULSS 1 Dolomiti, nei diversi plessi. Propone tematiche/relatori da proporre ai genitori nelle serate tematiche organizzate dall'Istituto. Partecipa agli incontri convocati dal Comune e elabora proposte.</p>	
<p>Commissioni continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria</p>	<p>La Commissione è incaricata di operare per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Ha il compito di elaborare le informazioni raccolte sugli alunni in vista della formazione e/o dell'inserimento nelle classi in corso d'anno. E' composta da 6 docenti nel segmento infanzia - primaria e da 7 docenti nel segmento primaria- secondaria</p>	<p>13</p>
<p>Commissione orientamento</p>	<p>La Commissione è incaricata di operare per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini/aspirazioni e all'educazione alla scelta.</p>	<p>3</p>
<p>Commissione progetti PON e finanziamenti</p>	<p>Si informa sui bandi; analizza i contenuti dei bandi e ne informa il collegio dei docenti; individua i bandi che potrebbero essere di interesse per l'Istituto sulla base della coerenza con il Piano Triennale e il Piano di Miglioramento; supporta i docenti e la segreteria nelle attività connesse con l'adesione ai bandi e la gestione dei progetti.</p>	<p>3</p>



Commissione visite guidate (+1 personale di segreteria)	Valuta le proposte pervenute; fornisce pareri e indicazioni; supporta la segreteria negli aspetti organizzativi; valuta l'adeguatezza del rapporto alunni/docenti, verificando che siano indicati nella proposta anche i docenti disponibili per eventuali assenze; verifica che siano garantite le condizioni di partecipazione degli alunni con disabilità; valuta le offerte pervenute.	5
Commissione arte, teatro, musica	Organizzazione eventi; condivisione progettualità; individuazione eventi da promuovere; collaborazione con il territorio.	5
Commissione sport	Promuove attività sportive nell'Istituto; organizza progetti e eventi sportivi; coordina l'organizzazione delle giornate per lo sport.	8
Referenti progetti Cariverona e "Con i bambini"	stende, in collaborazione con i colleghi, i contenuti dell'attività (Progetto), che deve essere in sintonia con il PTOF e coerente con il PDM, deve quindi sempre contenere specifici riferimenti a questi documenti; prende contatti con gli eventuali esperti e/o Enti da coinvolgere; coordina eventuali manifestazioni pubbliche connesse al Progetto; coordina l'eventuale coinvolgimento dei genitori; propone al Responsabile amministrativo l'acquisto di materiali o sussidi necessari, in base ai fondi disponibili; richiede l'uso dei locali; presenta ed illustra agli OO.CC. i contenuti dell'attività (Progetto) nonché l'andamento dello stesso anche per la verifica finale; cura i rapporti con la	6



	Direzione e coordina ogni altra opera necessaria al buon andamento dell'attività (Progetto); predispone la relazione finale.	
Referente laboratori informatica plessi	Collabora con i docenti referenti di plesso per l'informatica per problemi legati alla strumentazione o al collegamento internet, interagisce con l'Ente responsabile dei collegamenti internet in caso di mancata o di sospensione del servizio, procura il materiale necessario per effettuare semplici collegamenti nelle aule informatiche, supporta il personale nella soluzione di problemi legati alla strumentazione informatica e alla rete.	1
Referente DSA e Comincio bene la scuola	Coordina gli interventi per la somministrazione dei dettati, raccoglie i dati, coordina gli incontri con la logopedista o con la referente provinciale dell'area matematica, coordina i laboratori pomeridiani.	3
Referente progetto logopedista	Coordina gli interventi della logopedista nelle classi, negli incontri con gli insegnanti e con i genitori, raccoglie dati relativi all'incidenza del disturbo nell'Istituto, promuove aggiornamenti rivolti agli insegnanti.	1
Referente teatro, eventi, incontri, rapporti con il territorio	Coordina le manifestazioni curate dall'istituto nel territorio, coordina l'intervento di esperti per conferenze rivolte ad alunni o genitori, coordina la rete teatro in collaborazione al Dirigente, mantiene i rapporti col territorio per coordinare ed integrare i calendari di	1



	manifestazioni condivise.	
Referente scuola dell'infanzia	Coordina le attività e le progettualità delle scuole dell'infanzia, coordina il progetto "Senza zaino", partecipa all'organizzazione delle attività del progetto "Con i Bambini" (in collaborazione con la referente) per le due scuole dell'infanzia, promuove il coinvolgimento dei genitori, dei nonni e del territorio nella realizzazione del progetto, individua e propone alla referente del progetto gli interventi che ritiene più utili e importanti sulla base della conoscenza delle scuole, delle segnalazioni e richieste delle famiglie, delle esigenze individuate dalle insegnanti, segnala al Dirigente problemi relativi alle scuole dell'infanzia e le eventuali soluzioni adottate, contribuisce alla progettazione delle attività collegiali delle scuole dell'infanzia, □ coordina l'organizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia, supporta il dirigente nella gestione delle fasi di iscrizione, determinazione dell'organico, ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia, □ partecipa alle riunioni di staff.	1
Referente raccordo infanzia primaria	Mantiene nel tempo una continuità tra la funzione strumentale e i docenti che variano di anno in anno, collabora con la funzione strumentale.	1



Gruppo inclusione G.L.I.	Preparazione e partecipazione alle riunioni del G.L.I. aperto ai servizi e associazioni del territorio e ai rappresentanti dei genitori per affrontare le diverse questioni di competenza.	7
Commissione indirizzo musicale e curricolo verticale	Approfondisce gli aspetti organizzativi e contenutistici delle scuole ad indirizzo musicale; elabora il curricolo verticale di musica; promuove attività concertistiche per favorire la diffusione della cultura musicale; coinvolge i colleghi nella promozione e partecipazione a eventi musicali; individua possibili collaborazioni con il territorio; analizza i bisogni/richieste dell'utenza nell'ottica di dare risposte il più possibile coerenti con le esigenze formative del territorio.	10
Coordinatore progetti di plesso	stende, in collaborazione con i colleghi, i contenuti dell'attività (Progetto), che deve essere in sintonia con il PTOF e coerente con il PDM, deve quindi sempre contenere specifici riferimenti a questi documenti; prende contatti con gli eventuali esperti e/o Enti da coinvolgere; coordina eventuali manifestazioni pubbliche connesse al Progetto; coordina l'eventuale coinvolgimento dei genitori; propone al Responsabile amministrativo l'acquisto di materiali o sussidi necessari, in base ai fondi disponibili; richiede l'uso dei locali; presenta ed illustra agli OO.CC. i contenuti dell'attività (Progetto) nonché l'andamento dello stesso anche per la verifica finale; cura i rapporti con la Direzione e coordina ogni altra opera	6



	necessaria al buon andamento dell'attività (Progetto); predisporre la relazione finale.	
Referente sito	partecipazione alle attività di formazione relative alla gestione del sito e alla privacy; aggiornamento del sito; informazione ai docenti sull'organizzazione del materiale del sito; contatti con i docenti ai fini della corretta pubblicazione dei materiali relativi a attività, progetti, corsi di formazione; contatti con il Dirigente su questioni inerenti la gestione del sito.	1
Referente Educazione Civica	promozione educazione civica nell'istituto; promozione progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze di cittadinanza; elaborazione del curricolo di educazione civica; elaborazione delle rubriche per la valutazione dell'educazione civica; progettazione e predisposizione di unità di apprendimento per l'educazione civica; partecipazione alla formazione dell'Ufficio scolastico regionale; azioni di tutoraggio e supporto ai colleghi.	4
Referente sportello logopedista	Coordinamento attività di sportello; supporto alla logopedista nella gestione delle relazioni con i docenti/famiglie; comunicazioni inerenti le attività di sportello.	1
Referente continuità e accoglienza scuola secondaria	Coordinamento attività di accoglienza; Coordinamento attività di continuità; predisposizione di materiali; contatti con le insegnanti della scuola primaria;	1



	<p>contatti con la Funzione strumentale per la continuità; partecipazione alle riunioni della commissione continuità primaria-secondaria; contatti con la Dirigenza per questioni legate alla continuità/accoglienza.</p>	
Tutor di docenti neo assunti	<p>presentazione al docente neoassunto dei documenti programmatori dell'istituzione scolastica; calendarizzazione, in accordo con il docente in anno di prova, di incontri nei quali affrontare le problematiche incontrate, stendere la programmazione delle attività, ecc.; supporto nella tenuta dei registri - compilazione schede - rapporti con le famiglie; supporto nella gestione di eventuali situazioni problematiche; supporto alla stesura della relazione del docente in anno di prova; svolgimento attività on line e in presenza previste dalla pianificazione MIUR, regionale e provinciale.</p>	4
Referente, vice referente e responsabili protocollo Covid	<p>Elabora il protocollo Covid; coordina le attività di attuazione del protocollo Covid; monitora le situazioni di positività dell'Istituto; individua i contatti in caso di segnalazione di caso positivo; si relaziona con il dipartimento di prevenzione; elabora i documenti e gli strumenti operativi per la prevenzione del contagio nei plessi; monitora l'applicazione del protocollo nei plessi, in collaborazione con i referenti di plesso; coordina le riunioni dei referenti di plesso; supporta il lavoro dei referenti di plesso; partecipa alle riunioni indette dall'USR, dall'UAT e</p>	5



	dal SISP sui temi connessi alla prevenzione della diffusione del contagio e sulla gestione della situazione emergenziale; propone tematiche da approfondire con gli insegnanti; partecipa a percorsi formativi sull'argomento.	
Segretario consiglio di Intersezione (a rotazione), Interclasse (a rotazione), Classe	tende il verbale della riunione entro al massimo 10 giorni dall'incontro e lo consegna al capo d'istituto per la prescrizione. Supporta il coordinatore negli incontri con i genitori.	17
Coordinatore consiglio di classe	presiede il Consiglio di classe se delegato dal Dirigente e ne coordina il funzionamento; redige la programmazione annuale della classe; propone al Consiglio le iniziative e i progetti che si prevede di attuare; redige la base dei documenti valutativi da sottoporre al Consiglio; informa il Dirigente scolastico di eventuali situazioni problematiche; cura in collaborazione con tutti i docenti della classe i documenti di progettazione degli interventi individualizzati e personalizzati; cura i rapporti con le famiglie e con eventuale psicologo per gli alunni con situazioni problematiche.	11
NIV	Elabora il RAV e il PDM; promuove la conoscenza di questi documenti nel collegio docenti; individua gli obiettivi e le azioni da attivare; supporta i docenti nell'attuazione del PDM.	6
Referenti tempo prolungato scuola	Individua i laboratori da attivare; elabora le proposte per i diversi periodi; illustra	2



secondaria	agli alunni le proposte in modo da supportarli nella scelta; cura gli aspetti organizzativi dei pomeriggi del tempo prolungato; coordina i diversi interventi.	
Team Bullismo (+ 1 personale ATA)	Attua quanto previsto dal documento "STRATEGIA DI PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO".	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto all'attività didattica ed educativa attraverso attività di potenziamento dedicate a: insegnamento della lingua inglese, Coding, didattica Senza Zaino, percorsi di promozione dell'arte, yoga, sostegno, percorso sulle emozioni, sostegno, sostituzioni docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola, attività di rinforzo previste dal progetto "Comincio bene la scuola", attività di rinforzo/recupero disciplinare/potenziamento per piccoli gruppi di alunni, attività di arricchimento	3



	<p>dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria, attività di supporto alle classi che presentano delle criticità, attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento, attività di potenziamento in ambito informatico, attività di promozione della lettura, attività di coordinamento e organizzazione delle attività, supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, attività di musica (canto corale e flauto) in continuità tra scuola primaria e secondaria, organizzazione di eventi musicali, laboratori, sostituzioni colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Il Direttore dei Servizi Amministrativi e Generali opera in modo funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica, coerente con le esigenze degli utenti e i principi regolatori dell'autonomia scolastica, al fine quindi di assicurare: - la coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa in modo da supportare, in termini operativi, le attività della scuola; - la sollecitudine e la correttezza degli adempimenti, in particolare quelli che comportano lo svolgimento di attività esterna all'istituzione scolastica; - il rispetto delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza e l'igiene della scuola; - il rispetto della normativa sulla trasparenza, l'accesso agli atti d'ufficio e la privacy, nonché di quella relativa all'autocertificazione; - un clima positivo, collaborativo, costruttivo, adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza; - un'immagine positiva dell'istituzione scolastica e la correttezza delle informazioni che i dipendenti contribuiscono a diffondere.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://web.spaggiari.eu/cvv/app/default/selezione_classi.php
News letter <https://www.icpontalpi.edu.it/categoria/news>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icpontalpi.edu.it/modulistica-on-line-docenti>
Domande di Messa a disposizione per eventuali supplenze
<https://www.icpontalpi.edu.it/mad/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università



❖ **CENTRO TERRITORIALE PER L'INTERCULTURA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROGETTO "BELLUNO ORIENTA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **"SCUOLE IN RETE PER LA PACE" PER LA CITTADINANZA ATTIVA E IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ “SCUOLE IN RETE PER LA PACE” PER LA CITTADINANZA ATTIVA E IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RESIS (RETE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE COMPETENZE EUROPEE E NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE COMPETENZE EUROPEE E NUOVI SCENARI

	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE TEATRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ECDL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ ECDL

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA NOMINA DEL DPO E ALTRE ATTIVITÀ DI GESTIONR DEL GDPR (PRIVACY EUROPEA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ **RETE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA NOMINA DEL DPO E ALTRE ATTIVITÀ DI GESTIONR DEL GDPR (PRIVACY EUROPEA)**

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA DI PONTE NELLE ALPI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**



SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CORSI ANNUALI OBBLIGATORI Aggiornamento tenuto dall'RSPP Interventi di eventuali esperti esterni. Corsi di primo soccorso e antincendio (per il personale individuato) organizzati dalla rete RESIS (scuola capofila Istituto "A. Della Lucia" di Feltre) Formazione sul protocollo Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

RICERCA – AZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO AUTOFORMAZIONE PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO DELL'ISTITUTO CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALLA RETE "COMPETENZE EUROPEE E NUOVI SCENARI" PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE "COMPETENTI PER COMPETENZE" PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI COMPETENZE: percorsi sulle competenze specifiche delle discipline di studio e sulle discipline STEM CITTADINANZA E COSTITUZIONE: approfondimento e sperimentazione di una didattica cooperativa volta a modificare argomenti/comportamenti/atteggiamenti problema negli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti gli insegnanti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA**

FORMAZIONE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO Con esperti interni: Corsi registro elettronico anche per i docenti della primaria Corsi sull'uso di piattaforme Corso base Excel Corsi base internet

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE**

FORMAZIONE E RICERCA – AZIONE AUTOFORMAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI Formazione sulla Scuola senza zaino Condivisione delle buone pratiche



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Formazione dei CCTTII della Provincia Comincio bene la scuola 1, 2, 3 Protocollo regionale infanzia Corsi di altra tipologia proposti dai CCTTII Formazione referenti DSA, disagio, stranieri

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di italiano e matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **ORIENTAMENTO**



Formazione su tematiche collegate all'orientamento scolastico, alla conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità e abilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ 2. Rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE DEI CONFLITTI

Buone pratiche relazionali tra docenti Gestione di conflitti tra adolescenti Gestione di conflitti docente alunno Buone pratiche relazionali tra docente e genitore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **DIDATTICA DELLA STORIA**

Promozione di modalità didattiche innovative per motivare all'apprendimento della storia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Percorsi formativi in presenza e e-learning proposti dal MIUR e dall'USR Veneto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Percorsi di approfondimento sull'Agenda 2030 e sulla cittadinanza Percorsi specifici sull'insegnamento di Ed.civica Riparte la scuola, riparte la vita. Sfide evolutive e sfide educative



per la ripartenza”

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA "SENZA ZAINO"

Percorso di aggiornamento sulla comunicazione e l'uso della voce

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NELL' AMBIENTE DI LAVORO

Dalla comunicazione tradizionale alla comunicazione digitale: normativa e strategie di comunicazione nell'ambiente scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
---------------------------	--

❖ CORSO PER LO STAFF

Percorso formativo dedicato al personale impegnato nello staff sul tema "DALLA COMUNICAZIONE TRADIZIONALE ALLA COMUNICAZIONE DIGITALE"

Destinatari	STAFF
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata raccolta a fine anno scolastico , tramite un questionario per l'autovalutazione delle competenze personali maturate e le esigenze formative rimaste da approfondire.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e RESIS

❖ **FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO INFORMATICO, SULLA SICUREZZA E SULLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	personale di segreteria



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola